



# COMUNE DI TAVAGNACCO

PROVINCIA DI UDINE

C.A.P. 33010 - Sede Uffici Municipali in Feletto Umberto - Piazza Indipendenza n. 1

Cod. Fisc. 00461990301 - Tel. 577311 - Fax 570196

## **CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE PER IL PERIODO 01.10.2018-30.9.2020. CIG 7529104D29**

### **INDICE**

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E FINALITÀ DEL SERVIZIO.....	2
ART. 2 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA .....	2
ART. 3 – LOCALI E SUPERFICI E ORARIO OGGETTO DEL SERVIZIO ORDINARIO .....	3
ART. 4 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA STRAORDINARIA .....	4
ART. 5 – LOCALI E SUPERFICI E ORARIO OGGETTO DEL SERVIZIO STRAORDINARIO.....	5
ART. 6 – RIFERIMENTI NORMATIVI PRODOTTI ED ATTREZZATURE DA IMPIEGARE.....	5
ART. 7 – PRODOTTI CHIMICI ED IGIENICO-SANITARI DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO .....	5
ART. 8 – ATTREZZATURE DA IMPIEGARE .....	6
ART. 9 – MATERIALI DI RIFIUTO .....	6
ART. 10 – OBBLIGHI A CARICO DELLA I.A. ....	6
ART. 11 – OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE .....	7
ART. 12 – PERSONALE ADDETTO .....	7
ART. 13 – VERIFICHE DEL SERVIZIO .....	8
ART. 14 – PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO .....	8
ART. 15 – PIANO GESTIONE EMERGENZE O PROCEDURE D'EMERGENZA .....	8
ART. 16 – RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONI.....	8
ART. 17 – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEI COMPENSI .....	8
ART. 18 – ADEGUAMENTO DEI PREZZI.....	9
ART. 19 – VARIAZIONI .....	9
ART. 20 – CONTROVERSIE .....	9
ART. 21 – NORME DI RINVIO .....	9
ART. 22 – ALLEGATI .....	9

## **ART. 1 – OGGETTO, DURATA E FINALITA' DEL SERVIZIO**

Il presente capitolato concerne l'affidamento da parte del Comune di Tavagnacco, di seguito denominato semplicemente "A.C.", ad impresa esterna, nel seguito denominata "I.A.", del servizio di pulizia a ridotto impatto ambientale (Decreto Interministeriale n. 135 dell'11/04/2008, Decisioni n. 2005/344/CE e n. 2011/383/UE) degli edifici di proprietà comunale, con relative pertinenze e superfici vetrate, indicati nei successivi articoli.

Il servizio di pulizia disciplinato dal presente capitolato si prefigge le seguenti finalità:

- a) salvaguardare lo stato igienico-sanitario delle aree, degli ambienti e delle strutture oggetto del servizio;
- b) salvaguardare le superfici delle aree, degli ambienti e delle strutture oggetto del servizio;
- c) mantenere integro l'aspetto estetico delle aree, degli ambienti e delle strutture oggetto del servizio.

Le prestazioni e le modalità di esecuzione del servizio di pulizia degli edifici oggetto dell'appalto sono meglio elencate all'art. 3.

Il servizio avrà durata dal giorno 01/10/2018 e scadenza il giorno 30/09/2020.

Il servizio si articola in servizio ordinario, disciplinato dal successivo art. 2, e servizio straordinario, disciplinato dal successivo art. 4.

I servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi a ogni effetto servizi pubblici e non possono essere sospesi o abbandonati, fatti salvi i casi determinati da "causa di forza maggiore", da dimostrarsi all'A.C.

L'I.A. è tenuta all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché dei regolamenti comunali vigenti.

Alla scadenza del contratto, l'A.C., ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, si riserva la facoltà di prorogare il contratto alle medesime condizioni, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo concorrente per massimo 3 (tre) mesi. La richiesta di proroga del contratto alla scadenza avverrà mediante posta elettronica certificata almeno 15 (quindici) giorni solari prima del termine finale del contratto.

## **ART. 2 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA**

Per prestazioni di pulizia ordinaria si intendono le attività svolte con continuità per salvaguardare lo stato igienico sanitario degli ambienti di lavoro e finalizzate ad assicurare il massimo comfort e le migliori condizioni.

Tutti gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti in modo corretto e completo evitando danni di qualsiasi genere alle infrastrutture; in particolare, data l'elevata superficie dei pavimenti, dovrà essere riservato per questi un trattamento idoneo a mantenerli in buone condizioni, lucidi e brillanti, senza sminuire le caratteristiche dei materiali componenti. In particolare la I.A. dovrà eseguire quanto segue:

### **1. OPERAZIONI CON CADENZA GIORNALIERA**

- a) vuotatura dei cestini;
- b) fornitura di sacchi neri per la raccolta rifiuti;
- c) scopatura pavimenti di atri, scale, sale e uffici vari, eliminazione ragnatele;
- d) scopatura, lavaggio e disinfezione dei servizi igienici, W.C., lavelli, e qualsiasi altro apparecchio igienico-sanitario, specchi, pavimenti porte e pareti in piastrelle;
- e) trasporto dei rifiuti nei cassonetti. In questo caso, per nessun motivo i rifiuti potranno permanere nei locali.  
Essi dovranno essere accuratamente raccolti, insaccati e trasportati nei rispettivi contenitori secondo i criteri indicati e stabiliti per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- f) fornitura e posizionamento, nei rispettivi dispenser, di carta igienica, asciugamani, sacchetti porta-assorbenti, sapone lavamani;

### **2. OPERAZIONI CON CADENZA SETTIMANALE**

- a) lavaggio dei pavimenti degli uffici e delle scale principali;
- b) spolveratura ad umido con panno antistatico di mobili, scrivanie, sedie, attrezzature e suppellettili degli uffici (calcolatrici e personal computer compresi) e pulizia apparecchi telefonici;
- c) lavatura e lucidatura delle rubinetterie dei servizi igienici e sanitari con rimozione di eventuali incrostazioni;
- d) spazzatura delle scale di servizio e dei marciapiedi esterni di ingresso agli uffici comunali;
- e) rimozione e pulizia degli zerbini agli ingressi e di quanti altri esistenti all'interno o esterno;
- f) lavaggio pavimento e pareti cabina ascensore ove presenti;

### **3. OPERAZIONI CON CADENZA MENSILE**

- a) lavaggio delle maniglie di porte, finestre;
- b) lavaggio vetri sovrastanti i banconi degli sportelli ove esistenti;
- c) controllo e pulizia di porte e davanzali interni per l'eliminazione di orme e macchie;

### **4. OPERAZIONI CON CADENZA SEMESTRALE**

- a) scopatura pavimenti archivi, magazzini e balconi;
- b) spolveratura scaffali biblioteca comunale;
- c) lavaggio vetri interni ed esterni comprensivi di davanzali esterni;
- d) lavaggio infissi;

### **Modalità operative**

Di seguito vengono descritte le modalità operative e le procedure d'intervento di alcune delle attività di pulizia previste nel presente capitolato:

*Vuotamento e pulizia cestini ed altri eventuali contenitori per rifiuti*

Vuotare i cestini per la carta e sostituire una volta al giorno il sacco a perdere. Pulire i cestini di carta, i contenitori in plastica per rifiuti con panno e soluzione.

I sacchi ed i cartoni monouso che contengono rifiuti vanno chiusi e trasportati negli spazi indicati per il successivo trasferimento ai punti di raccolta, da effettuarsi al termine delle operazioni.

#### *Spolveratura ad umido degli arredi*

Nei secchielli si predispongono la soluzione detergente che servirà per la pulizia ed il risciacquo dei panni.

La spolveratura si esegue mediante panno inumidito con prodotto specifico; per l'eliminazione delle impronte si procede mediante trattamento diretto, spruzzandovi il prodotto direttamente e rimozione con il panno di lavoro.

#### *Pulizia di ascensori*

L'intervento su ascensori comprende le seguenti attività:

- aspirazione delle pavimentazioni;
- pulizia e sanificazione delle pareti interne e delle pulsantiere, sia interne, sia esterne;
- lavaggio delle pavimentazioni;
- disinfezione delle superfici.

#### *Detersione superfici vetrose delle finestre e relativi infissi*

Deve essere eseguito in due fasi:

- lavare la superficie vetrata ed il telaio con vello, panno scamosciato e soluzione detergente. È necessario risciacquare frequentemente panno e vello durante l'operazione (almeno ogni 2 vetrate).
- asciugare prima il telaio con il panno ben strizzato poi la superficie vetrata con il "tergivetro aspirante" che consente di evitare gocciolature o con un normale tergivetro.

#### *Deragnatura*

Non è consentito l'utilizzo di spazzole per la rimozione delle ragnatele in quanto rimuovono e non trattengono la polvere delle superfici.

L'uso dell'aspiratore con asta telescopica consente di accedere alle parti alte senza l'uso di scale.

#### *Detersione, vaporizzazione e disinfezione dei sanitari*

Per la detersione viene utilizzato il metodo spray che consiste nel vaporizzare il prodotto pulente sulle superfici da pulire per essere poi asportato mediante il panno spugna ben strizzato.

Per la disinfezione si utilizzano due secchielli colorati come contenitori della soluzione disinfettante in essi preparata per sanificare tutte le superfici che nelle aree dei servizi igienici sono sottoposte al contatto degli utilizzatori.

Esse vengono bagnate con il panno intriso di soluzione battericida dopo che le stesse sono state preventivamente ripulite con il metodo spray.

### **ART. 3 – LOCALI E SUPERFICI E ORARIO OGGETTO DEL SERVIZIO ORDINARIO**

Per i servizi di pulizia ordinaria i locali e le superfici e gli orari e periodi oggetto del presente appalto sono i seguenti:

EDIFICIO	UBICAZIONE	SUPERFICIE DEL PAVIMENTO (indicativa)	CADENZA PULIZIE
<b>SEDE MUNICIPALE E POLIZIA COMUNALE</b> comprendente: <i>Piano Interrato:</i> scale - corridoi - disimpegni - servizi igienici - sala consiliare nuova - spogliatoi polizia comunale; <i>Piano Terra:</i> atrio - scale - sottoportico esterno - sala consiliare vecchia - uffici - disimpegni - corridoi - servizi igienici; <i>Piano Primo:</i> scale - corridoi - disimpegni - uffici - servizi igienici; <i>Piano Secondo:</i> scale - corridoi - disimpegni - uffici - servizi igienici;	Piazza Indipendenza, 1	In totale mq. 3000	Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, escluse festività infrasettimanali, salvo disposizioni diverse per esigenze occasionali.
<b>UFFICI MAGAZZINO COMUNALE</b> comprendente: <i>Piano Terra:</i> scale - uffici - sala mensa - disimpegni - servizi igienici;	Via Fermi, 90/92	In totale mq. 200	Martedì e sabato
<b>MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE</b> comprendente: <i>Piano Terra:</i> uffici - sala riunioni - disimpegni - servizi igienici;	Via Fermi, 90	In totale mq. 110	Sabato
<b>CENTRO CIVICO BRANCO</b> comprendente: <i>Piano Terra:</i> uffici - sala riunioni - corridoio - servizi igienici;	Via San Francesco, 41	In totale mq. 170	Mercoledì
<b>CENTRO CIVICO CAVALICCO</b> comprendente:	Via Sottovilla, 8	In totale mq.	Mercoledì

<i>Piano Terra: scale</i> <i>Piano Primo: scale - sala riunioni - servizi igienici;</i> <i>Piano secondo: scale - corridoi</i>		220	
<b>CENTRO CIVICO TAVAGNACCO</b> comprendente: <i>Piano Terra: ingresso - scale</i> <i>Piano Primo: disimpegni - sala grande - sala piccola - servizi igienici - vano tecnico;</i>	Via Madonnina, 1	In totale mq. 240	Mercoledì
<b>BIBLIOTECA COMUNALE</b> comprendente: <i>Piano Interrato: scale - disimpegni;</i> <i>Piano Terra: atrio - scale - salone - uffici - disimpegni - servizi igienici;</i> <i>Piano Primo: scale - salone - uffici - disimpegni - servizi igienici;</i>	Via Mazzini, 9	In totale mq. 600	Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato escluse festività infrasettimanali, salvo disposizioni diverse per esigenze occasionali.
<b>AUDITORIUM COMUNALE</b> comprendente: <i>Piano terra: atrio - servizi - platea - palco</i>	Via Mazzini, 1	In totale mq. 700	Lunedì entro le ore 8,00 <b>ATTUALMENTE IN RISTRUTTURAZIONE</b>
<b>CENTRO AGGREGAZIONE - INFORMAGIOVANI</b> comprendente: <i>Piano Terra: sale riunioni - disimpegni - servizi igienici;</i>	Via Udine, 78	In totale mq. 140	Lunedì, mercoledì, venerdì

**Il totale stimato delle ore annuali per le pulizie ordinarie di routine è di 3.570 (compreso auditorium attualmente in ristrutturazione).**

#### **Orario del servizio di pulizia ordinaria**

Le operazioni giornaliere dovranno essere eseguite, in giorno ferial e orario diurno, al termine del normale orario di lavoro dei dipendenti comunali secondo il seguente schema indicativo:

<b>EDIFICI</b>	<b>ORARI PULIZIE</b>
<b>SEDE MUNICIPALE</b>	Lunedì e mercoledì dopo le ore 19,00 – martedì, giovedì e venerdì dopo le ore 14,00
<b>MAGAZZINO COMUNALE</b>	Martedì dopo le ore 18,00 - sabato in mattinata
<b>MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE</b>	Sabato in mattinata
<b>CENTRO CIVICO BRANCO</b>	Mercoledì in mattinata
<b>CENTRO CIVICO CAVALICCO</b>	Mercoledì in mattinata
<b>CENTRO CIVICO TAVAGNACCO</b>	Mercoledì in mattinata
<b>AUDITORIUM COMUNALE</b>	Lunedì in mattinata da concludersi entro le ore 8,00 <b>ATTUALMENTE IN RISTRUTTURAZIONE</b>
<b>BIBLIOTECA COMUNALE</b>	Lunedì dalle 19,00 alle 20,00 – martedì dalle 13,30 alle 14,30 – mercoledì dalle 19,00 alle 20,00 – giovedì e venerdì dalle 13,30 alle 14,30 – sabato dalle 9,00 alle 11,30 (periodo giugno – settembre) dalle ore 13,30 alle 16,00 (periodo ottobre – maggio)
<b>CENTRO AGGREGAZIONE INFORMAGIOVANI</b>	Lunedì, mercoledì e venerdì in mattinata

Eventuali variazioni degli orari verranno comunicate dal Responsabile comunale del procedimento.

Il servizio di pulizia in edifici diversi dalla sede comunale dovrà comunque essere eseguito in orari durante i quali non vi sia la presenza di dipendenti comunali, ditte, lavoratori autonomi, utenti o altre persone.

#### **ART. 4 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA STRAORDINARIA**

Per prestazioni di pulizia straordinaria si intendono le attività che dovranno essere svolte a chiamata (giornaliera o per determinati periodi) per salvaguardare lo stato igienico sanitario degli ambienti di lavoro, scolastici, sportivi o di incontri e finalizzate ad assicurare il massimo comfort e le migliori condizioni.

Il periodo e la durata dell'attività di pulizia non sono definibili a priori e verranno concordati di volta in volta con il Responsabile comunale del procedimento.

Tutti gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti in modo corretto e completo evitando danni di qualsiasi genere alle infrastrutture; in particolare, data l'elevata superficie dei pavimenti, dovrà essere riservato per questi un trattamento idoneo a mantenerli in buone condizioni, lucidi e brillanti, senza sminuire le caratteristiche dei materiali componenti.

Le attività da eseguire sono le seguenti:

- 1) **CENTRI ESTIVI** – le pulizie dovranno essere realizzate con cadenza giornaliera e settimanale le operazioni di pulizia specificate dall'art. 2, punti 1 e 2; al termine del periodo, salvo diversa disposizione della A.C. anche le operazioni specificate dall'art. 2 punto 3;
- 2) **ATTIVITA' ESTIVE** – le pulizie dovranno essere realizzate con frequenza bisettimanale (due volte alla settimana) le operazioni di pulizia specificate dall'art. 2, punti 1 e 2; al termine del periodo, salvo diversa disposizione della A.C., anche le operazioni specificate dall'art. 2 punto 3;
- 3) **PALESTRE PER ATTIVITA' MOTORIA** – le pulizie dovranno essere realizzate con cadenza giornaliera (nelle giornate in cui viene svolta l'attività) le operazioni di pulizia specificate dall'art. 2 rispettivamente punti 1 e 2;
- 4) **PULIZIA SALE PER INCONTRI** – le pulizie dovranno essere realizzate precedentemente o al termine

- dell'incontro/evento le operazioni giornaliere specificate dall'art. 2 punto 1;
- 5) **PULIZIA PER CERIMONIE** – le pulizie dovranno essere realizzate nei tempi concordati con il Responsabile del procedimento le seguenti operazioni di pulizia: scopatura e lavaggio pavimenti dell'atrio o delle altre sale; scopatura dell'area esterna antistante l'ingresso comprensiva di lievo di riso, petali di fiori, ecc.;
- 6) **PULIZIE STRAORDINARIE DI LOCALI NON PROGRAMMABILI A PRIORI** – le pulizie dovranno essere realizzate nei tempi concordati con il Responsabile del procedimento le operazioni di pulizia specificate rispettivamente dall'art. 2 punti, 1, 2 e 3.

#### **Orario del servizio di pulizia straordinaria**

Lo svolgimento del servizio di pulizia straordinaria, richiesto dal Responsabile del procedimento, dovrà essere effettuato in qualsiasi giornata, feriale e non, in orario diurno.

Per le attività di cui ai precedenti punti 4), 5) e 6) l'A.C. provvederà a dare preventiva comunicazione scritta all'I.A. (con preavviso di almeno 24 ore).

Per gli interventi considerati di somma urgenza il termine di preavviso è ridotto a 12 ore.

#### **ART. 5 – LOCALI E SUPERFICI E ORARIO OGGETTO DEL SERVIZIO STRAORDINARIO**

Per i servizi di pulizia straordinaria, i locali, le superfici, gli orari e periodi oggetto del presente appalto sono i seguenti:

	<b>EDIFICIO</b>	<b>Periodo ed ore presunte massime</b>
<b>CENTRI ESTIVI</b>	locali scolastici da definire di volta in volta	Periodo estivo (giugno-agosto) h/anno 420
<b>ATTIVITA' ESTIVA</b>	centro civico branco	Periodo estivo (giugno-agosto) h/anno 20
<b>ATTIVITA' MOTORIA</b>	palestre varie	Periodo indicativo (gennaio – maggio/settembre-dicembre) h/anno 200
<b>PULIZIA SALE</b>	locali comunali individuati di volta in volta	h/anno 30
<b>CERIMONIE</b>	atrio o altre sale comunali e relativa area esterna antistante	h/anno 20
<b>PULIZIA STRAORDINARIE</b>	locali individuati di volta in volta	h/anno 400

Il servizio di pulizia in edifici diversi dalla sede comunale dovrà comunque essere eseguito in orari durante i quali non vi sia la presenza di dipendenti comunali, ditte, lavoratori autonomi, utenti o altre persone.

Il monte ore annuo indicato nella tabella di cui sopra ha carattere puramente indicativo e dipende dall'effettiva necessità della A.C.: potranno pertanto essere richiesti interventi in misura superiore o inferiore al suddetto monte ore, senza che nulla possa pretendere la I.A.

#### **ART. 6 – RIFERIMENTI NORMATIVI PRODOTTI ED ATTREZZATURE DA IMPIEGARE**

Nell'esecuzione del servizio di pulizia si richiamano le principali norme ambientali che disciplinano i prodotti e le attrezzature da impiegare. In particolare si segnalano:

- Regolamento (UE) N. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- Regolamento (CE) N. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e s.m.i.
- d.lgs. 28.07.2008, n. 145 Attuazione della Direttiva 2006/121/CE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, e del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (G.U. n. 219 del 18-9-2008 - Suppl. Ordinario n. 221;
- d.lgs. 14.03.2003, n. 65 Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi (Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2003 - Supplemento Ordinario n. 61).

#### **ART. 7 – PRODOTTI CHIMICI ED IGIENICO-SANITARI DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO**

I prodotti chimici che saranno impiegati per l'esecuzione dei servizi di pulizia dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle leggi e norme vigenti in materia, in ambito nazionale e comunitario, e corrispondenti ai prodotti dichiarati in sede

di offerta. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi le impiega, a terzi ed alle cose.

Essi non potranno essere immagazzinati nei locali del Comune ad eccezione di quelli per le pulizie usuali, purché, non infiammabili, ed a condizione che siano collocati in luoghi chiusi assegnati dal Comune.

Qualora richiesto dalla legge, i prodotti chimici usati dovranno essere approvati dal Ministero della Sanità ed il personale addetto al loro impiego dovrà essere in possesso delle autorizzazioni prescritte.

In particolare, per i prodotti lavamani l'I.A. dovrà presentare la scheda tecnica dalla quale risulti l'attestazione circa il possesso da parte del produttore dell'autorizzazione igienico sanitaria rilasciata al produttore dalla competente Azienda per i Servizi Sanitari per la produzione commerciale del "cosmetico" – lavamani.

La I.A. inoltre, dovrà utilizzare un minimo di 3 (tre) prodotti (tra carta igienica, detersivi, saponi lavamani, ecc.) a ridotto impatto ambientale etichettati Ecolabel europeo, Blauer Engel, Nordic Swan o equivalente, oppure un minimo di 2 (due) prodotti, di cui almeno 1 (uno) catalogato come multiuso, a ridotto impatto ambientale etichettati Ecolabel europeo, Blauer Engel, Nordic Swan o equivalente, dichiarati in sede di gara.

Qualora nel corso dell'appalto, per l'I.A. si rendesse necessario sostituire i prodotti dichiarati in sede di offerta tecnica e usati per il servizio, i nuovi prodotti dovranno avere le stesse caratteristiche qualitative e impatto ambientale non superiore a quello sostituito. L'I.A. si obbliga a trasmettere all'A.C. la "Scheda dei dati di sicurezza" a norma di legge e la "Scheda Tecnica" dei nuovi prodotti e potrà utilizzarli solo a seguito di verifica e successiva autorizzazione da parte della A.C.

I prodotti chimici di risulta dall'effettuazione delle varie lavorazioni dovranno essere smaltiti direttamente dalla I.A. in funzione della potenzialità inquinante ed in conformità delle leggi vigenti in materia.

L'eventuale costo dello smaltimento è a totale carico della I.A.

L'I.A. dovrà provvedere a propria cura e spese a rifornire costantemente di materiale igienico sanitario i servizi igienici.

Non è consentita la sostituzione, a qualsiasi titolo, dei contenitori dei prodotti igienico-sanitari già installati, senza previa autorizzazione.

Tutti i materiali forniti dovranno essere opportunamente confezionati in idonei imballaggi al fine di garantire la massima igiene in tutte le fasi di trasporto ed immagazzinamento.

La I.A. dovrà tenere in ogni edificio comunale una scorta di prodotti igienico-sanitari pronta all'uso per i casi di emergenza.

#### **ART. 8 – ATTREZZATURE DA IMPIEGARE**

Il presente appalto di pulizia dei locali comunali oltre al personale, presuppone l'impiego di una serie di attrezzature manuali e meccaniche che dovranno essere fornite in dotazione al personale medesimo. L'attrezzatura che sarà impiegata per l'esecuzione dei servizi di pulizia dovrà essere conforme ai requisiti di sicurezza prescritti dalle leggi e norme vigenti in materia, in ambito nazionale e comunitario (marcatura CE) corrispondenti alle attrezzature dichiarate in sede di offerta.

Qualora nel corso dell'appalto, per l'I.A. si rendesse necessario sostituire le attrezzature dichiarate in sede di offerta tecnica e usate per il servizio, le nuove attrezzature dovranno avere le stesse caratteristiche qualitative e di sicurezza di quella sostituita.

L'I.A. si obbliga a trasmettere all'A.C. la "Scheda Tecnica" delle nuove attrezzature e potrà utilizzarle solo a seguito di verifica e successiva autorizzazione da parte della A.C.

In linea di massima si prescrive che tale personale debba essere fornito di scope in fibra sintetica, scopini, spazzoloni per pavimenti, spugne di vario genere, stracci da pavimento e per spolverature, contenitori vari in plastica, carrello per trasporto materiali raccolti ed attrezzature, sacchi in polietilene, e di tutto quant'altro ritenuto indispensabile per svolgere al meglio il servizio oggetto dell'appalto. L'I.A. ha, inoltre, l'obbligo di mettere a disposizione del personale tutti i macchinari occorrenti per la pulizia, lavatura e lucidatura di pavimenti e ciò ogni qualvolta a termini del presente capitolato, sia necessario procedere all'esecuzione di tale tipo di pulizia.

L'attrezzatura non potrà essere depositata presso il Comune di Tavagnacco in luoghi diversi da quelli assegnati.

L'I.A. inoltre si obbliga a rispettare l'intera normativa afferente la prevenzione e la sicurezza ed inoltre si impegna a vigilare affinché le apparecchiature, le macchine ed ogni qualsiasi altro mezzo, meccanico e non, utilizzato per lo svolgimento del servizio vengano adoperate in conformità alle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e sulla sicurezza, così come previsto dalle vigenti norme di legge.

#### **ART. 9 – MATERIALI DI RIFIUTO**

Tutti i materiali di rifiuto provenienti dalla pulizia dei locali dovranno essere accuratamente raccolti, insaccati e trasportati nei rispettivi contenitori secondo i criteri indicati e stabiliti per la raccolta differenziata dei rifiuti o con le altre modalità che l'A.C. si riserva di stabilire in seguito.

La divisione per i materiali di rifiuto sarà pertanto:

- a) Carta;
- b) Imballaggi in plastica e alluminio;
- c) Umido;
- d) Secco non riciclabile;
- e) Vetro.

Per informazioni dettagliate, il relativo regolamento comunale è disponibile accedendo al seguente link: <http://www2.comune.tavagnacco.ud.it/albo-pretorio/atti-e-regolamenti/Regolamento%20Rifiuti%20TAVAGNACCO.pdf/view>.

Per nessun motivo è ammessa la permanenza in loco, ivi compresi i locali del seminterrato, di materiali di rifiuto di natura varia, per cui al termine del ciclo operativo giornaliero tutti i rifiuti dovranno essere evacuati.

#### **ART. 10 – OBBLIGHI A CARICO DELLA I.A.**

L'I.A. si impegna, sulla base degli indirizzi impartiti dall'A.C. a provvedere con proprio personale qualificato allo svolgimento del servizio affidato.

Prima dell'inizio del servizio, l'I.A. dovrà:

- a) individuare e comunicare al Comune prima dell'inizio dell'appalto un proprio rappresentante responsabile, al quale l'A.C. possa far riferimento per ogni e qualsiasi richiesta, contestazione o chiarimento che si rendessero opportuni durante lo svolgimento del servizio;
- b) trasmettere copia della scheda tecnica di ogni prodotto ed attrezzatura che saranno utilizzati nel servizio.

Tutti gli attrezzi, i materiali di pulizia e i prodotti igienico sanitari di consumo per i servizi igienici occorrenti per l'espletamento del servizio, compresi i detersivi, sono a carico della I.A., salvo il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica per l'azionamento delle apparecchiature elettriche che saranno a carico del Comune.

L'I.A. è tenuta a depositare presso il luogo di svolgimento del servizio la documentazione (documenti di trasporto o altro) inerente ai materiali impiegati o comunque trasportati.

L'I.A. si impegna ad effettuare entro 24 ore dalla chiamata ogni intervento urgente che si rendesse necessario per il ripristino del decoro dei locali con le modalità che si riterranno di volta in volta più opportune in relazione alla gravità e all'urgenza dell'intervento. A tal fine, nello stesso termine di cui sopra, l'I.A. è tenuta segnalare un apposito recapito telefonico qualora diverso da quello della sede.

La I.A. dovrà disporre per l'esecuzione dell'appalto (in proprietà o noleggio) di tutte le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio.

L'I.A. non potrà, per nessun motivo, permettere l'accesso, negli edifici oggetto del servizio di pulizia, a soggetti diversi dai propri dipendenti regolarmente assunti.

L'I.A. si impegna a trasmettere, qualora richiesti dall'A.C., copia dell'estratto del libro unico relativo al personale impiegato nel servizio.

L'I.A. si impegna a restituire, alla scadenza del contratto d'appalto, le chiavi degli edifici di proprietà comunale, consegnate all'inizio dell'appalto per l'espletamento del servizio.

L'I.A., al momento della stipulazione del contratto e comunque prima dell'esecuzione del servizio, dovrà comunicare il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Preposto/Preposti responsabile delle attività lavorative.

#### **ART. 11 – OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE**

Compatibilmente con le disponibilità di ogni singolo edificio compreso nell'appalto, l'A.C. potrà mettere a disposizione della I.A. un locale per la conservazione dei materiali e/o attrezzature occorrenti all'espletamento del presente appalto.

Il locale suddetto sarà indicato dal responsabile del procedimento comunale o suo delegato, durante il sopralluogo congiunto che sarà effettuato in ogni fabbricato, prima dell'inizio del servizio.

È a carico della A.C. e nei limiti dell'occorrente all'esecuzione dell'appalto, la fornitura di acqua ed energia elettrica, fermo restando l'obbligo della I.A. di evitare sprechi di qualunque natura e di utilizzo con la diligenza del "buon padre di famiglia".

L'A.C. mette a disposizione gratuitamente solo la prima copia delle chiavi per l'accesso al personale incaricato per l'espletamento del servizio. Eventuali copie successive delle chiavi saranno a carico dell'I.A., previa comunicazione all'Area Tecnica Lavori Pubblici.

Nessuna responsabilità, in ogni caso, può far carico alla stazione appaltante per quanto indicato al comma precedente, fermo restando che l'utilizzazione dell'acqua e dell'energia elettrica e del locale di cui al comma 1 avviene nell'interesse dell'I.A. e a suo esclusivo rischio, anche nei confronti di suoi dipendenti o terzi.

#### **ART. 12 – PERSONALE ADDETTO**

Il servizio deve essere eseguito con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di realizzare il servizio a regola d'arte e di mantenere gli impegni che l'I.A. si è assunta all'atto della stipulazione del contratto, con piena soddisfazione della A.C. Al fine di comprovare l'effettiva capacità e formazione del personale, l'I.A. dovrà fornire il *curriculum vitae* di ciascun dipendente che sarà utilizzato.

Il personale addetto al servizio dovrà essere dotato di vestiario uniforme, decoroso ed idoneo all'attività da svolgere, munito di tesserino aziendale di riconoscimento corredato di nominativo.

Le attività oggetto del presente capitolato devono essere svolte con cura e scrupolosità.

Durante il servizio il personale è tenuto ad osservare un contegno improntato alla massima riservatezza, correttezza ed irreprensibilità.

L'I.A. dovrà richiamare l'attenzione sull'obbligo di tutti i dipendenti di osservare il più scrupoloso segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività operativa pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione.

Inoltre l'I.A. dovrà istituire il proprio personale affinché si attenga alle seguenti disposizioni:

- provveda alla riconsegna di cose, indipendentemente dal valore e dallo stato, che dovesse rinvenire nel corso dell'espletamento del servizio;
- comunichi immediatamente al Responsabile Unico della I.A. qualunque evento accidentale (es. danni non intenzionali, etc.) che dovesse accadere nell'espletamento del servizio o che accertasse durante la sua opera. Sarà cura di quest'ultimo informare con nota scritta l'A.C.;
- assicura una corretta esecuzione del servizio, economizzando l'uso di energia elettrica, spegnendo le luci non necessarie, chiudendo le finestre e imposte al termine del lavoro nonché provvedendo alla chiusura degli accessi verificando l'assenza nei locali di personale comunale.

Il personale sarà ritenuto a tutti gli effetti responsabile della custodia delle chiavi. Non dovrà spostare fascicoli, carte, disegni e altra documentazione né aprire cassette e armadi.

La I.A., almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto, è tenuta a fornire al Comune l'elenco nominativo completo di tutto il personale dipendente corredato per ogni singolo lavoratore dell'indicazione del luogo e della data di nascita, della qualifica, del numero di matricola e degli estremi delle posizioni assicurative e previdenziali, nonché dell'orario e

dell'articolazione di lavoro settimanale.

La stessa documentazione dovrà essere presentata ogni qualvolta si verifichino modifiche all'organico impiegato o per sostituzioni di personale o per impiego di nuovo personale entro tre giorni dalla variazione.

Nell'esecuzione del servizio, il personale della I.A. deve usare diligenza ed evitare deterioramenti dei pavimenti, delle pareti, nonché degli arredi, delle macchine e delle attrezzature esistenti nei locali.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale che venga meno agli obblighi sopraindicati.

L'I.A. deve provvedere a nominare un unico referente contabile per l'appalto e un suo eventuale sostituto.

L'I.A. deve provvedere a nominare un unico coordinatore tecnico - gestionale per l'appalto e un suo eventuale sostituto. Tale persona deve essere reperibile telefonicamente durante le operazioni ed essere in grado, su richiesta del Comune, d'intervenire personalmente sul luogo.

Il personale impiegato nel servizio oggetto dell'appalto deve firmare giornalmente, all'inizio e al termine del lavoro, un apposito Registro Presenze predisposto e fornito dalla I.A., che in copia è regolarmente e mensilmente fornito alla stazione appaltante sin dall'inizio dell'appalto, al fine di permettere le opportune verifiche e i controlli ritenuti necessari.

### **ART. 13 – VERIFICHE DEL SERVIZIO**

Il Funzionario comunale responsabile del servizio, o suo delegato, ha facoltà di svolgere, senza preavviso, accertamenti e verifiche sulle prestazioni rese dall'operatore dell'I.A., che devono rispondere pienamente a quanto stabilito nel contratto d'appalto.

La A.C. si riserva la facoltà di sottoporre ad analisi tecniche, presso Laboratori accreditati campioni di prodotto prelevati dai carrelli utilizzati dall'I.A. durante il servizio, con particolare riferimento ai prodotti dichiarati in sede di offerta. L'I.A. si impegna ad accettare la relazione di analisi, a pagare le relative spese di analisi e, nel caso che la merce non corrisponda alle norme prescritte, a sottostare alle sanzioni previste nel presente capitolato. Eventuali irregolarità e inadempimenti saranno segnalati tempestivamente all'I.A. per iscritto dal Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici, Manutenzioni e Protezione Civile, Ambiente ed Energia.

### **ART. 14 – PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO**

Nell'esecuzione del servizio l'I.A. è obbligata ad applicare integralmente le disposizioni normative in materia di prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori durante l'attività lavorativa (d.lgs. 81/2008 e L. 3 agosto 2007 n. 123).

L'I.A. si obbliga ad ottemperare agli obblighi ed alle prescrizioni impartite direttamente dall'A.C. ovvero indicate tramite segnaletica e cartellonistica ubicata presso i locali. In particolare (elenco non esaustivo): divieto di svolgere attività non previste dal servizio concordato; divieto di fumare ed usare fiamme libere; divieto di manomettere o alterare il funzionamento di impianti ed apparecchiature; divieto di ostruire il libero accesso a percorsi di esodo, porte di uscita di emergenza, presidi antincendio; divieto di abbandonare rifiuti di qualsivoglia natura.

L'I.A. si impegna altresì a presentare entro l'inizio del servizio il proprio Piano di Sicurezza, redatto per ogni edificio, sulla base delle schede indicative dei rischi presenti presso i luoghi di lavoro, predisposte ai sensi del D. Lgs. 81/2008 art. 26 comma 1 lettera b) ovvero sulla base del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) predisposti dall'A.C. ai sensi del D. Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3 per i casi previsti dalla legge. In particolare la redazione del DUVRI viene prevista per le attività svolte presso la Sede Municipale mentre per le restanti sedi l'organizzazione preventiva degli orari di lavoro esclude la possibilità di interferenze con i lavoratori di altre imprese e della Stazione Appaltante medesima. In corso d'opera l'A.C. provvederà alla verifica della congruità delle valutazioni preventive realizzate e ad una loro eventuale modifica o integrazione.

Si allega al presente capitolato il DUVRI della Sede Municipale (all. A) e la scheda indicativa dei pericoli presenti presso i luoghi di lavoro predisposta ai sensi del D. Lgs. 81/2008 art. 26 comma 1 lettera b) (all. B)

### **ART. 15 – PIANO GESTIONE EMERGENZE O PROCEDURE D'EMERGENZA**

L'I.A. è tenuto a trasmettere all'A.C., prima dell'inizio del servizio:

1. il nominativo del/i responsabile/i dell'attività presente/i presso la struttura durante l'erogazione del servizio.
2. il Piano di Gestione delle Emergenze relativo alle attività svolte nell'ambito del servizio. Tale piano deve contenere almeno:
  - le attività di sorveglianza e controllo dei locali prima dell'inizio dello svolgimento del servizio (da intendersi ogni qual volta il servizio viene erogato) con particolare riguardo ai percorsi di esodo.
  - le misure da adottare nei casi di emergenza (piano antincendio ed evacuazione in caso di incendio o altre calamità; modalità di chiamata dei servizi di soccorso);
  - l'indicazione del/degli addetti alla gestione delle emergenze in possesso di idonea formazione.

### **ART. 16 – RESPONSABILITA' ED ASSICURAZIONI**

Ogni responsabilità civile per danni che, in relazione all'espletamento del servizio da parte del proprio personale ovvero per cause ad esso complementari e/o connesse, derivassero al Comune, a terzi ovvero a cose, si intende senza riserve od eccezioni a totale carico della ditta aggiudicataria. Pertanto l'I.A. è tenuta a stipulare la polizza assicurativa per la Responsabilità Civile verso i terzi e l'Amministrazione comunale, con massimale unico di almeno € 5.000.000,00 per sinistro, e rinuncia da parte dell'assicurazione al diritto di rivalsa.

L'I.A. dovrà fornire copia della suddetta polizza all'A.C. prima dell'avvio del servizio.

La ditta aggiudicataria resta comunque responsabile anche per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali sopra indicati.

### **ART. 17 – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEI COMPENSI**

L'A. C. provvederà a liquidare mensilmente le competenze dovute all'I. A. in base delle ore effettivamente prestate verificata la



regolarità del servizio. Null'altro sarà dovuto all'I.A., nemmeno per:

- la partecipazione del proprio dipendente/socio ad eventuali piani formativi o di aggiornamento del personale;
- la fornitura di materiale per l'esecuzione del servizio, ad esclusione dell'acqua e dell'energia elettrica.

La liquidazione avrà luogo, a prestazione avvenuta e verificata, a fronte di presentazione di documento fiscalmente regolare, che dovrà riportare il CIG, il capitolo di bilancio e l'impegno di spesa. La fatturazione dovrà avvenire come segue:

- fattura mensile per le pulizie ordinarie;
- fattura mensile separata e divisa per ogni intervento relativo a pulizie straordinarie e più precisamente:
  - a) centri estivi (in regime IVA reverse charge);
  - b) attività estive estivi (in regime IVA reverse charge);
  - c) attività motoria (in regime IVA reverse charge);
  - d) pulizia sale e pulizia per cerimonie;
  - e) pulizie straordinarie non programmabili a priori.

Alla fattura mensile dovrà essere allegato un prospetto riportante le ore di servizio e/o persone presenti per ogni giornata nei vari edifici oggetto del presente appalto.

Al pagamento delle fatture si procederà con le modalità indicate nelle fatture stesse entro trenta giorni dall'acquisizione del documento di regolarità contributiva. In attuazione delle disposizioni dell'art. 30 comma 5 – bis del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii. sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta del 0,50 %. Le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale verificata la regolarità del servizio e previa acquisizione di DURC regolare. Il compenso è onnicomprensivo e null'altro è dovuto ad alcun titolo.

Il pagamento delle fatture potrà essere sospeso qualora siano stati contestati eventuali addebiti all'impresa per la mancata o parziale ottemperanza agli adempimenti previsti dal presente Capitolato o dal progetto tecnico/organizzativo presentato in sede di gara.

### **ART. 18 – ADEGUAMENTO DEI PREZZI**

I prezzi contrattuali si intendono fissi ed invariabili per il primo anno di aggiudicazione dell'appalto. Ai sensi dell'art. 106 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., a decorrere dal secondo anno di servizio (01.10.2019) si procederà all'aggiornamento annuale del prezzo contrattuale: il parametro di riferimento sarà costituito dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera comunità (NIC) al netto dei tabacchi così come determinato dall'ISTAT relativamente al mese di agosto. Il valore risultante dall'applicazione del presente articolo, viene troncato al secondo decimale. Per ciascun anno di riferimento, il prezzo revisionato rimane invariabile. Qualora i parametri di riferimento su indicati dovessero evidenziare un dato in diminuzione, l'A.C. comunicherà all' I.A. la conseguente riduzione del corrispettivo, calcolato secondo gli stessi criteri previsti per gli aumenti e la stessa decorrenza.

### **ART. 19 – VARIAZIONI**

Nei limiti del quinto d'obbligo l'A.C. si riserva la facoltà di chiedere ulteriori servizi di pulizia alle medesime condizioni anche per edifici diversi da quelli indicati senza che nulla possa opporre l'I.A., così come si riserva la facoltà di ridurre i servizi richiesti senza che nulla possa vantare l'I.A. Nel corso dell'appalto la A.C. si riserva inoltre la facoltà di chiedere che le pulizie vengano eseguite in edifici, siti all'interno del Comune di Tavagnacco, anche diversi da quelli precedentemente indicati ed anche eventualmente in loro sostituzione.

### **ART. 20 – CONTROVERSIE**

Il Foro di Udine sarà competente per dirimere le controversie che eventualmente dovessero insorgere in esecuzione del presente Capitolato e che non si fossero potute definire in via breve ed amichevole tra le parti contraenti.

### **ART. 21 – NORME DI RINVIO**

Per quanto non specificatamente previsto nel presente Capitolato, si rimanda alle Condizioni generali di contratto e al Capitolato tecnico predisposti da CONSIP relativi al bando Servizi per la categoria "Servizi di pulizia degli immobili e di disinfestazione" disponibili sul Portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) ed alle norme vigenti in materia.

### **ART. 22 – ALLEGATI**

Sono allegati al presente capitolato e ne fanno parte integrante i seguenti documenti:

D.U.V.R.I. e piani evacuazione - Sede Municipale

D.U.V.R.I. e piani evacuazione - Biblioteca Comunale

Schede Indicative dei Rischi dei pericoli presenti presso i luoghi di lavoro predisposta ai sensi del d.lgs. 81/2008 art. 26 comma 1 lettera b) delle sedi in cui non ci sono rischi interferenti;

Planimetrie Edifici



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LUOGO DI LAVORO**

<b>1</b>	<b>STIMA DEL RISCHIO .....</b>	<b>2</b>
1.1	Scala delle probabilità (P) .....	2
1.2	Scala della gravità del danno (D) .....	3
1.3	Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento .....	3
<b>2</b>	<b>SEDE MUNICIPALE .....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>BIBLIOTECA CIVICA .....</b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>UFFICI MANUTENZIONE .....</b>	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>CENTRO AGGREGAZIONE – INFORMAGIOVANI .....</b>	<b>11</b>
<b>6</b>	<b>CENTRO CIVICO TAVAGNACCO .....</b>	<b>13</b>
<b>7</b>	<b>CENTRO CIVICO CAVALICCO .....</b>	<b>15</b>
<b>8</b>	<b>CENTRO CIVICO BRANCO .....</b>	<b>17</b>
<b>9</b>	<b>AULA U.T.E. ....</b>	<b>19</b>
<b>10</b>	<b>AUDITORIUM SCUOLE MEDIE (in fase di ristrutturazione) .....</b>	<b>23</b>
<b>11</b>	<b>MAGAZZINO COMUNALE .....</b>	<b>25</b>
<b>12</b>	<b>PROTEZIONE CIVILE .....</b>	<b>28</b>



## 1 STIMA DEL RISCHIO

Per la quantificazione del rischio finalizzata alla definizione di priorità di intervento si fa riferimento alla formula per i rischi graduati, ovvero:  $R=P \times D$  (Dove: R= Rischio; P= Probabilità di accadimento; D= gravità del Danno potenziale). Per ogni argomento di rischio, in base agli indici di seguito indicati, viene quantificata la probabilità di accadimento e la gravità potenziale dell'evento.

### 1.1 Scala delle probabilità (P)

Fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra carenza riscontrata e danno potenziale ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti; infine all'esperienza delle figure coinvolte nel processo di valutazione (memoria storica dell'Azienda).

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato. Nell'azienda o in situazioni operative simili, si sono già verificati danni per la stessa situazione. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	Probabile	La situazione in esame può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla situazione in esame ha fatto seguito un danno. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	La situazione critica rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La situazione in esame può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.



### 1.2 Scala della gravità del danno (D)

Indica gli effetti del danno potenziale a livello sanitario, in particolare indica la reversibilità dello stesso. Possono essere considerati sia gli aspetti riferibili ad infortunio che ad esposizione cronica o acuta.

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

### 1.3 Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento

Ipotizzando di disporre le scale summenzionate su ascisse (D) ed ordinate (P) avremmo un ipotetico schema riassuntivo dei valori R da utilizzarsi come matrice per la valutazione del rischio.

P	R				
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	D	1	2	3	4



Dallo schema riassuntivo sopra esposto si possono definire le priorità di intervento per il controllo del rischio individuato nonché la programmazione degli interventi:

Rischio	Livello	Priorità dell'intervento	Tempistica
R=16	Molto Alto	Necessità di intervento protettivo immediato	Immediata
$8 < R < 12$	Alto	Azioni preventive/protettive indilazionabili	Entro 1 mese
$4 < R < 6$	Medio	Azioni preventive/protettive necessarie	Entro 3 mesi
$2 < R < 3$	Basso	Azioni di controllo del rischio da programmare nel breve/medio termine	Entro 6 mesi
R=1	Minimo/Nulla	Azioni di verifica del fattore di rischio	Entro 1 anno



## 2 SEDE MUNICIPALE

## RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Dispositivi automatici (ascensore)	- Guasto	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi. · Manutenzione periodica ascensore.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Manutenzione periodica impianto elettrico.	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	



N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Manutenzione periodica impianti termici.	

**RISCHI SALUTE**

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	
2.1	Microinquinamento ambientale	- Esposizione a micropolveri	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Ricambio aria naturale.	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche - Patologie virali	2 1	2 3	4 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	

**3 BIBLIOTECA CIVICA****RISCHI SICUREZZA**

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Dispositivi automatici (ascensore)	- Guasto	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi. · Manutenzione periodica ascensore.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico.	

**RISCHI SALUTE**

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
----	----------	--------	-------------	---	---	---	----------------------------------	------





2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	
2.1	Presenza di bambini	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche e virali	2	2	4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche - Patologie virali	2 1	2 3	4 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	



## 4 UFFICI MANUTENZIONE

## RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico.	

**RISCHI SALUTE**

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	

**RISCHI SALUTE**

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	
2.1	Microinquinamento ambientale	- Esposizione a micropolveri	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Ricambio aria naturale.	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche - Patologie virali	2 1	2 3	4 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	



## 5 CENTRO AGGREGAZIONE – INFORMAGIOVANI

## RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico.	

**RISCHI SALUTE**

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	

**RISCHI SALUTE**

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	
2.1	Microinquinamento ambientale	- Esposizione a micropolveri	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Ricambio aria naturale.	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche - Patologie virali	2 1	2 3	4 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	



## 6 CENTRO CIVICO TAVAGNACCO

## RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Dispositivi automatici (ascensore)	- Guasto	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi. · Manutenzione periodica ascensore.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	



N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico.	

**RISCHI SALUTE**

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	

**RISCHI SALUTE**

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	
2.1	Microinquinamento ambientale	- Esposizione a micropolveri	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Ricambio aria naturale.	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche - Patologie virali	2 1	2 3	4 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	



## 7 CENTRO CIVICO CAVALICCO

## RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico.	



**RISCHI SALUTE**

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	

**RISCHI SALUTE**

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	
2.1	Microinquinamento ambientale	- Esposizione a micropolveri	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Ricambio aria naturale.	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche - Patologie virali	2 1	2 3	4 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	



## 8 CENTRO CIVICO BRANCO

## RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico.	

**RISCHI SALUTE**

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
2.1	Ambienti climatizzati	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.	
2.1	Microinquinamento ambientale	- Esposizione a micropolveri	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Ricambio aria naturale.	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche - Patologie virali	2 1	2 3	4 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	



## 9 AULA U.T.E.

## RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico.	

**RISCHI SALUTE**

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
2.1	Microinquinamento ambientale	- Esposizione micropolveri a	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	Ricambio aria naturale.	



## AUDITORIUM SCUOLE MEDIE

## RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico.	

**RISCHI SALUTE**

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
2.1	Microinquinamento ambientale	- Esposizione a micropolveri	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	· Ricambio aria naturale.	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche - Patologie virali	2 1	2 3	4 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	

**10 AUDITORIUM SCUOLE MEDIE (in fase di ristrutturazione)****RISCHI SICUREZZA**

<b>N.</b>	<b>Pericoli</b>	<b>Rischi</b>	<b>Conseguenze</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>Interventi preventivi/protettivi</b>	<b>Note</b>
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio. · Divieto di fumare ove prescritto.	
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico.	





## RISCHI SALUTE

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
2.1	Polverosità	- Esposizione a polveri	- Irritazione vie respiratorie ed epidermide	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).</li></ul>	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	<ul style="list-style-type: none"><li>- Patologie batteriche</li><li>- Patologie virali</li></ul>	2 1	2 3	4 3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).</li></ul>	



## 11 MAGAZZINO COMUNALE

## RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Pavimentazione ingombra di materiali	- Inciampamento, caduta	- Urto	1	2	2	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Ordine lungo i percorsi di transito e gli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Elementi sporgenti in deposito	- Contatto con gli elementi	- Urto del capo	1	2	2	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Materiali stoccati in altezza	- Caduta materiali dall'alto	- Urto - Schiacciamento	1 1	2 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	



N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Spazi angusti	- Contatto	- Traumi da urto	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.</li></ul>	
1.1	Transito veicolare	- Investimento	- Politraumatismo	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.</li><li>· Adozione di idonei DPI per i rischi residui (abbigliamento alta visibilità).</li></ul>	
1.1	Zone di carico e scarico merci	- Investimento dai mezzi in manovra	- Politraumatismo	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.</li><li>· Adozione di idonei DPI per i rischi residui (abbigliamento alta visibilità).</li></ul>	
1.1	Macchine con organi in movimento	- Coinvolgimento negli organi in movimento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Segnalazione delle zone di pericolo.</li><li>· Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.</li></ul>	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li></ul>	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio.</li><li>· Divieto di fumare ove prescritto.</li></ul>	
1.1	Sostanze infiammabili	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio.</li><li>· Divieto di fumare ove prescritto.</li></ul>	



N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	· Informazione del personale sul rischio specifico.	

**RISCHI SALUTE**

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
2.1	Ambienti con sbalzi termici	- Esposizione a correnti d'aria, differenze climatiche	- Malattie delle vie respiratorie	2	2	4	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (abbigliamento).	
2.1	Sostanze o prodotti chimici pericolosi	- Contatto con sostanze o prodotti chimici	- Allergia cutanea - Dermatite da contatto	1 1	2 2	2 2	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	
2.1	Polverosità	- Esposizione a polveri	- Irritazione vie ed epidermide	1	2	2	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche - Patologie virali	2 1	2 3	4 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).	



## 12 PROTEZIONE CIVILE

## RISCHI SICUREZZA

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Sede ubicata in zona a rischio sismico	- Crollo strutture - Caduta materiali	- Urto - Politraumatismo	1 1	3 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio sismico.	
1.1	Pavimentazione scivolosa (in caso di pioggia)	- Scivolamento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Verifica preliminare degli spazi di lavoro.	
1.1	Pavimentazione ingombra di materiali	- Inciampamento, caduta	- Urto	1	2	2	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Ordine lungo i percorsi di transito e gli spazi di lavoro.	
1.1	Elementi sporgenti del mobilio	- Contatto con gli elementi	- Urto	2	1	2	· Informazione del personale sul rischio specifico.	
1.1	Elementi sporgenti in deposito	- Contatto con gli elementi	- Urto del capo	1	2	2	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Materiali stoccati in altezza	- Caduta materiali dall'alto	- Urto - Schiacciamento	1 1	2 3	3 3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	
1.1	Scale	- Inciampamento, caduta	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	· Informazione del personale sul rischio specifico. · Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.	



N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
1.1	Transito veicolare	- Investimento	- Politraumatismo	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.</li><li>· Adozione di idonei DPI per i rischi residui (abbigliamento alta visibilità).</li></ul>	
1.1	Zone di carico e scarico merci	- Investimento dai mezzi in manovra	- Politraumatismo	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.</li><li>· Adozione di idonei DPI per i rischi residui (abbigliamento alta visibilità).</li></ul>	
1.1	Macchine con organi in movimento	- Coinvolgimento negli organi in movimento	- Traumi osteoarticolari	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Segnalazione delle zone di pericolo.</li><li>· Organizzazione delle attività lavorative per limitare i rischi.</li></ul>	
1.1	Impianti elettrici in tensione	- Contatto elettrico indiretto	- Folgorazione - Elettrocuzione	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li></ul>	
1.1	Materiali combustibili	- Incendio	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio.</li><li>· Divieto di fumare ove prescritto.</li></ul>	
1.1	Sostanze infiammabili	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Procedure per le attività lavorative in ambienti con rischio di incendio.</li><li>· Divieto di fumare ove prescritto.</li></ul>	
1.1	Impianti per la produzione di calore alimentati da combustibile gassoso	- Incendio - Esplosione	- Ustione - Asfissia	1 1	3 4	3 4	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li></ul>	



## RISCHI SALUTE

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
2.1	Ambienti con sbalzi termici	- Esposizione a correnti d'aria, differenze climatiche	- Malattie delle vie respiratorie	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Adozione di idonei DPI per i rischi residui (abbigliamento).</li></ul>	
2.1	Sostanze o prodotti chimici pericolosi	- Contatto con sostanze o prodotti chimici	- Allergia cutanea - Dermatite da contatto	1 1	2 2	2 2	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).</li></ul>	

## RISCHI SALUTE

N.	Pericoli	Rischi	Conseguenze	P	D	R	Interventi preventivi/protettivi	Note
2.1	Ambienti climatizzati (uffici)	- Esposizione ad aria fredda	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"><li>· Corretta programmazione delle temperature estiva ed invernale.</li></ul>	
2.1	Microinquinamento ambientale (uffici)	- Esposizione a micropolveri	- Malattie delle vie respiratorie	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"><li>· Ricambio aria naturale.</li></ul>	
2.1	Polverosità	- Esposizione a polveri	- Irritazione vie respiratorie ed epidermide	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).</li></ul>	
2.1	Fonti di inquinamento biologico (servizi igienici)	- Esposizione a fonti di inquinamento biologico	- Patologie batteriche - Patologie virali	2 1	2 3	4 3	<ul style="list-style-type: none"><li>· Informazione del personale sul rischio specifico.</li><li>· Adozione di idonei DPI per i rischi residui (guanti, abbigliamento).</li></ul>	



**COMUNE DI TAVAGNACCO**  
PROVINCIA DI UDINE

N.RO DETERMINA	DATA ADOZIONE	PROPOSTA DA	N.RO PROG.	DATA PROPOSTA
<b>291</b>	<b>14/06/2018</b>	<b>AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</b>	<b>111</b>	<b>14/06/2018</b>

**OGGETTO:** INDIZIONE GARA CON PROCEDURA NEGOZIATA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE PER IL PERIODO 01.10.2018-30.9.2020. CIG 7529104D29

---

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO**

**PREMESSO CHE:**

- ✓ con provvedimento di Consiglio Comunale n. 15 del 28.03.2018 è stato approvato il bilancio per l'esercizio di previsione armonizzato 2018-2020 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e i relativi allegati;
- ✓ con deliberazione della Giunta comunale n. 61 di data. 08.06.2018 è stato approvato il piano esecutivo di gestione (PEG 2018-2020) e correlato piano dettagliato degli obiettivi PDO e della prestazione;
- ✓ è in via di conclusione il servizio in oggetto già appaltato a ditta esterna;
- ✓ risulta indispensabile proseguire il suddetto servizio, al fine di garantire la pulizia degli edifici di proprietà comunale;

**RITENUTO** di affidare nuovamente a ditta esterna l'esecuzione del servizio in oggetto poiché non vi è personale sufficiente per svolgere, tra le altre mansioni, anche tale servizio;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i servizi oggetto della presente determinazione possono essere affidati dal Comune autonomamente utilizzando gli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalla centrale di committenza qualificata Consip, in quanto la stazione appaltante è in possesso della necessaria qualificazione;

**VISTO** che sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) gestito da Consip S.p.A., alla data della presente determinazione, è presente l'iniziativa relativa al bando Servizi per la categoria "Servizi di Pulizia degli Immobili e di Disinfestazione";

**RITENUTO** pertanto di indire procedura negoziata a mezzo Richiesta di Offerta (RDO) da espletarsi su piattaforma Acquistinrete.pa - MEPA, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, senza pubblicazione di apposito avviso esplorativo, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, 3, 6 e 10 bis d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che, dalle simulazioni effettuate sulla piattaforma MEPA, il sistema di sorteggio automatico delle ditte non soddisfa completamente i seguenti criteri:

- specializzazione: ditte la cui prevalente attività sia quella in oggetto (molte ditte pur appartenendo alla medesima categoria merceologica non forniscono il servizio richiesto nel presente appalto) e che garantiscano manodopera perfettamente formata ed esperta e con attrezzatura dedicata;
- esperienza: ditte con esperienza pluriennale nello svolgimento del servizio in oggetto per le pubbliche amministrazioni;
- referenze: ditte che, per esperienza diretta o di altri enti pubblici, abbiano operato sempre in maniera puntuale e con prezzi congrui;
- congruità delle dimensioni: ditte in grado di eseguire gli interventi nelle modalità e tempistiche richieste;

**RITENUTO** pertanto di procedere con l'invito a un numero congruo di ditte accreditate al suddetto bando e di secretare l'elenco fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte;

**Visti** i seguenti documenti, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, e ritenuto di approvarli:

- ✓ Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale e relativi allegati (depositati agli atti nell'ufficio competente);



- ✓ Disciplinare di gara e relativi allegati (depositati agli atti nell'ufficio competente);

**Dato atto che:**

- le funzioni di responsabile unico del procedimento (RUP) sono svolte direttamente dal sottoscritto Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e Patrimonio che in relazione al presente atto ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. e ss.mm.ii.;
- tutti i servizi oggetto della presente determinazione sono da considerarsi prestazioni principali;

**Visti:**

- la delibera dell'ANAC numero 1300 del 20.12.2017, in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della l. 23.12.2005, n. 266, per l'anno 2018, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di versare a favore della predetta Autorità la quota di € 225,00 per importi posti a base di gara uguali o superiori ad € 150.000,00 ed inferiori ad € 300.000,00;
- l'atto sindacale del 28.12.2017, protocollo n. 35135, di incarico all'Arch. Francesco Marciano nella funzione di Responsabile della presente Area Tecnica Lavori Pubblici e Patrimonio;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 80/1996;
- il d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture";
- il d.lgs. del 267/2000 e ss.mm.ii., Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

**DETERMINA**

Per i motivi citati in premessa, che qui si danno per richiamati:

1. di indire procedura negoziata a mezzo Richiesta di Offerta (RDO) da espletarsi su piattaforma Acquistinrete.pa - MEPA, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, senza pubblicazione di apposito avviso esplorativo, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed aggiudicazione con il criterio con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, 3, 6 e 10 bis d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di pulizia degli edifici di proprietà comunale per il periodo 1° ottobre 2018 – 30 settembre 2020;
2. di dare atto che il quadro economico iniziale previsto per il servizio in oggetto, per il periodo 2018 - 2019 - 2020, è il seguente:

<b>A</b>	IMPORTO STIMATO A BASE D'ASTA BIENNALE	163.100,00
<b>B</b>	PROROGA TECNICA (3 mesi)	18.900,00
<b>C</b>	QUINTO D'OBBLIGO (20% su A+B)	36.400,00
<b>D</b>	ONERI PER I RISCHI INTERFERENZIALI	250,00
<b>E</b>	<b>SOMMANO (A+B+C+D)</b>	<b>218.650,00</b>
<b>F</b>	IVA (22% su E)	48.103,00
<b>G</b>	Incentivi funzioni tecniche art. 113 Dlgs 50/16 (2% su E)	4.373,00
<b>H</b>	<b>SOMMANO (E+F+G)</b>	<b>271.126,00</b>

3. di approvare i seguenti documenti facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - ✓ Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale e relativi allegati (depositati agli atti nell'ufficio competente);
  - ✓ Disciplinare di gara e relativi allegati (depositati agli atti nell'ufficio competente);
4. di precisare, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267/2000, che:
  - ✓ il fine che si intende perseguire con il servizio in oggetto è garantire la fruizione degli ambienti lavorativi in condizioni salubri;
  - ✓ l'oggetto del contratto è il servizio pulizia degli edifici di proprietà comunale per il periodo 1° ottobre 2018 – 30 settembre 2020;
  - ✓ il contratto è definito tramite ricorso al MEPA seguendo l'apposita procedura di acquisto presente sul portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it);
  - ✓ il contratto sarà stipulato su piattaforma MEPA;

5. di precisare che la scelta delle ditte da invitare è stata fatta rispettando i principi di efficienza, rotazione e trasparenza e tenendo conto dei seguenti criteri:
  - specializzazione: ditte la cui prevalente attività sia quella in oggetto (molte ditte pur appartenendo alla medesima categoria merceologica non forniscono il servizio richiesto nel presente appalto) e che garantiscano manodopera perfettamente formata ed esperta e con attrezzatura dedicata;
  - esperienza: ditte con esperienza pluriennale nello svolgimento del servizio in oggetto per le pubbliche amministrazioni;
  - referenze: ditte che, per esperienza diretta o di altri enti pubblici, abbiano operato sempre in maniera puntuale e con prezzi congrui;
  - congruità delle dimensioni: ditte in grado di eseguire gli interventi nelle modalità e tempistiche richieste;
6. di secretare l'elenco delle Ditte da invitare fino al termine di presentazione delle offerte;
7. di dare atto che all'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà contestualmente all'adozione dell'atto di aggiudicazione del servizio medesimo;
8. di dare atto che è dovuto un contributo pari ad € 225,00 in favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture e che sarà versato dall'Ente a seguito di comunicazione da parte dell'autorità stessa mediante l'emissione del Bollettino MAV.

**IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA**  
**- LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO**  
( Francesco Marciano)



## PIANO DI EVACUAZIONE

### LEGENDA

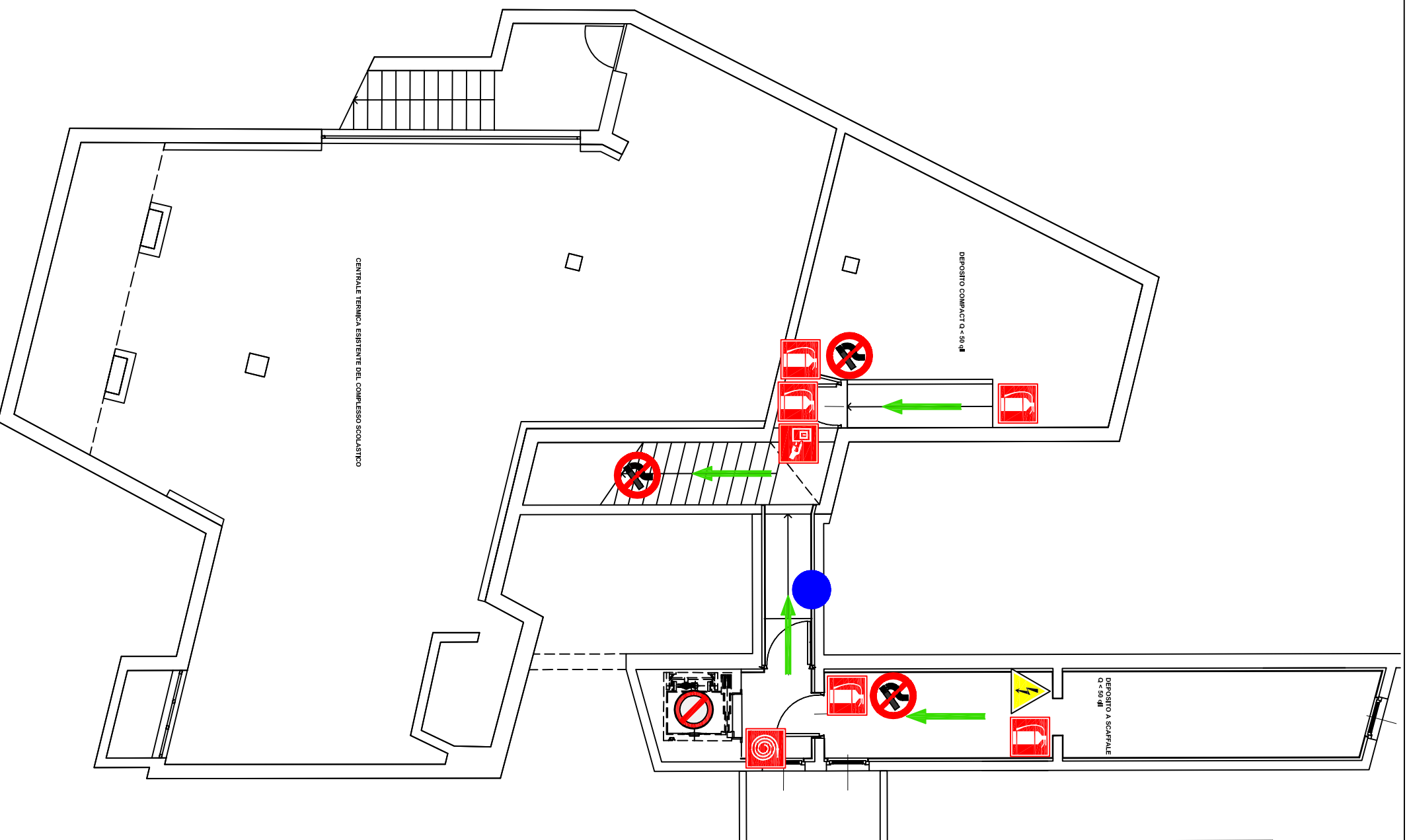
	VOI SIETE QUI		VIE DI FUGA
	MASPO		PULSANTE DI SGANCIO
	ESTINTORE		VIETATO DI ACCESSO IN CASO DI INCENDIO
	VIETATO FUMARE		QUADRO ELETTRICO

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:

SEGNALARE L'INCENDIO AL PERSONALE PRESENTE;  
MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;  
ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.

### NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112



ECO - syn S.r.l.

Via Cassignacco, 78 - 33040 RADAMIANO (UD)  
TEL: 0432/640001 FAX: 0432/640005 @: info@eco-syn.it

Rev: 01      Data Stesura: 5 aprile 2017  
Nome File: Quadro\_Sinottico\_05\_04\_17.dwg

Scala: Non in scala



## PIANO DI EVACUAZIONE

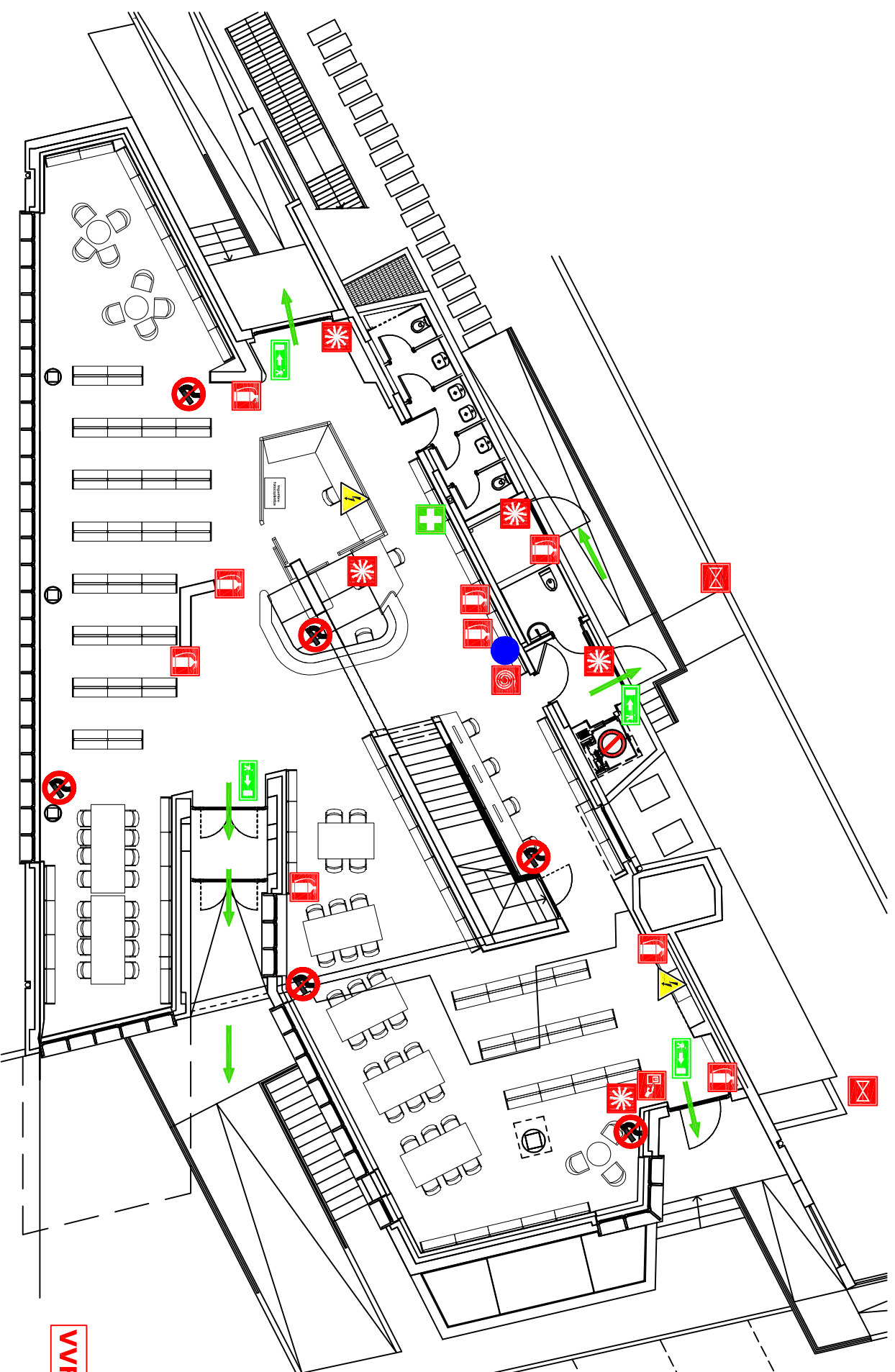
LEGENDA			
	VOI SIETE QUI		VIE DI FUGA
	MASPO		USCITA DI SICUREZZA
	ESTINTORE		DIVIETO DI ACCESSO IN CASO DI INCENDIO
	PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO		QUADRO ELETTRICO
	PULSANTE DI SGANCIO		VALVOLE INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE
	VIETATO FUMARE		ATTACCO VVF

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:

SEGNALARE L'INCENDIO AL PERSONALE PRESENTE;  
MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI DESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;  
ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.

### NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112



ECO - syn S.r.l.











Via Casignacco, 78 - 33040 RADAMIANO (UD)  
TEL: 0432/640001 FAX: 0432/640005 @: info@eco-syn.it

Rev: 01      Data Stesura: 5 aprile 2017  
Nome File: Quadro\_Sinotto\_05\_04\_17.dwg

Scala: Non in scala



## PIANO DI EVACUAZIONE

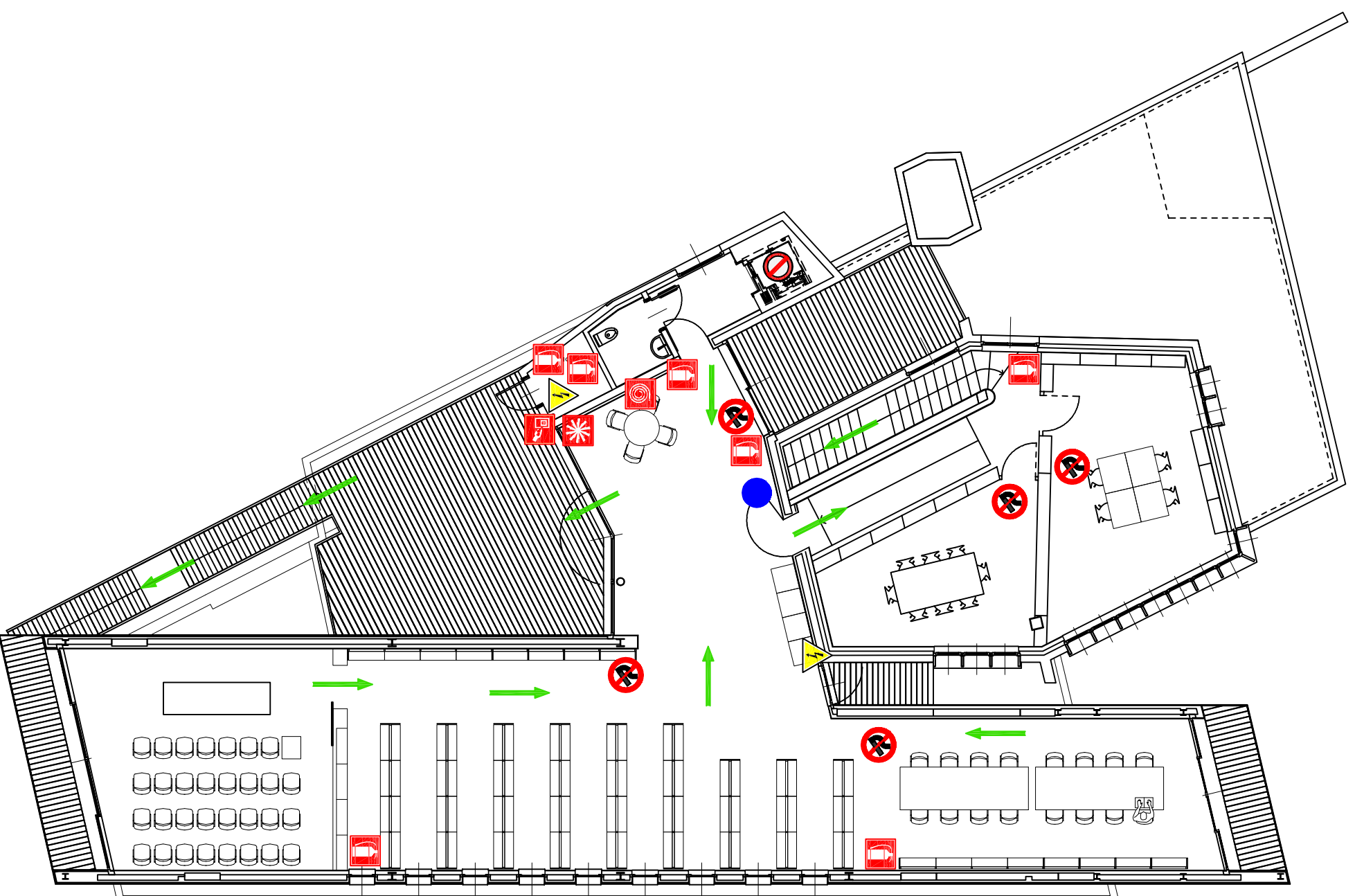
LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	VIE DI FUGA
	MASPO
	DIVIETO DI ACCESSO IN CASO DI INCENDIO
	ESTINTORE
	QUADRO ELETTRICO
	PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
	VIETATO FUMARE

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:

SEGNALARE L'INCENDIO AL PERSONALE PRESENTE;  
MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;  
ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.

### NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112



ECO - syn S.r.l.

Via Casignacco, 78 - 33040 RADAMIANO (UD)  
TEL: 0432/640001 FAX: 0432/640005 @: info@eco-syn.it

Rev: 01      Data Stesura: 5 aprile 2017  
Nome File: Quadro\_Sinottico\_05\_04\_17.dwg

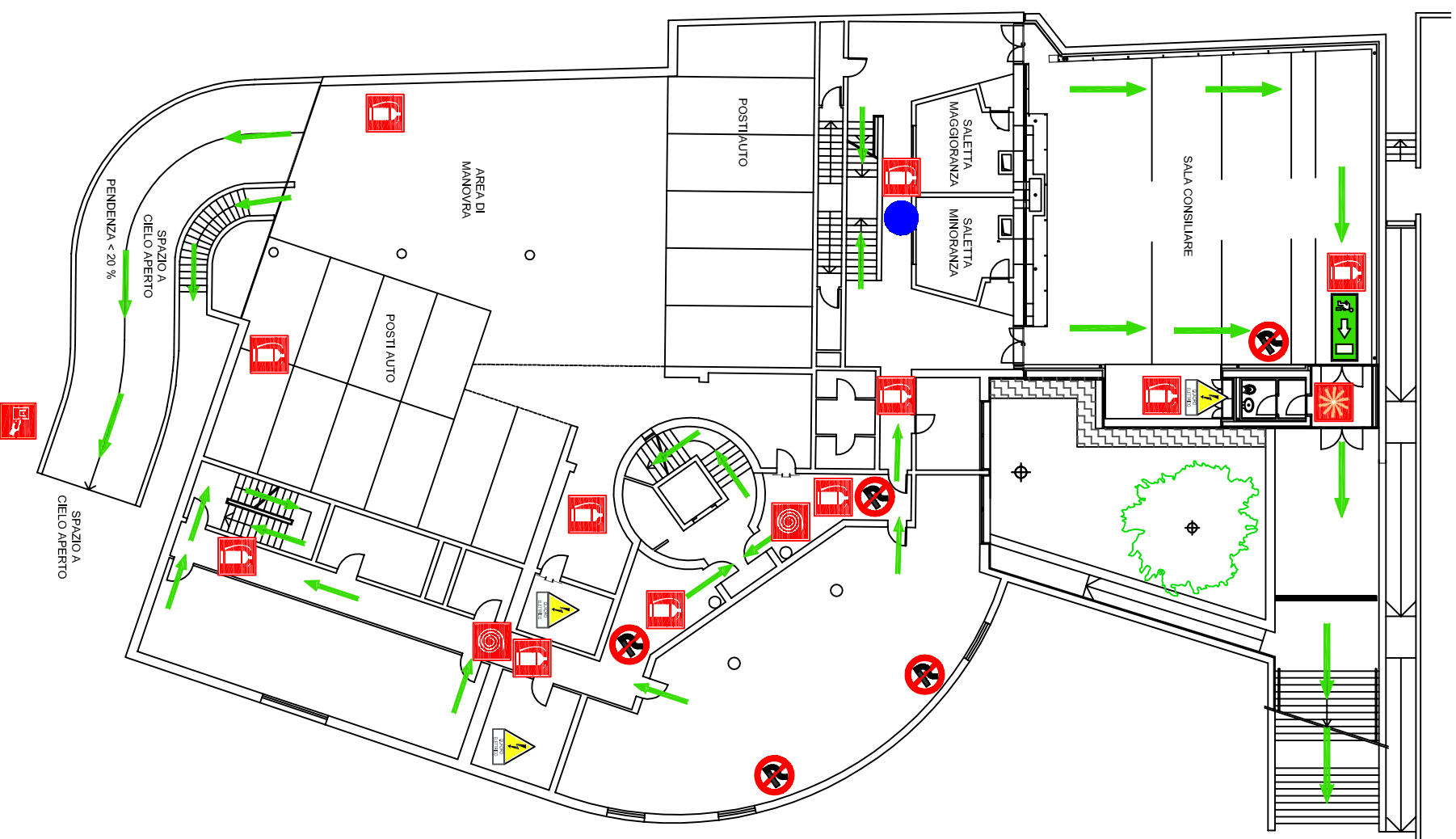
Scala: Non in scala



# PIANO DI EVACUAZIONE

## COMUNE DI TAVAGNACCO

### PIANTA PIANO INTERRATO - PALAZZO MUNICIPALE



**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:**

**SEGNALARE L'INCENDIO;**

**MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;**

**ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.**

**NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA**

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112

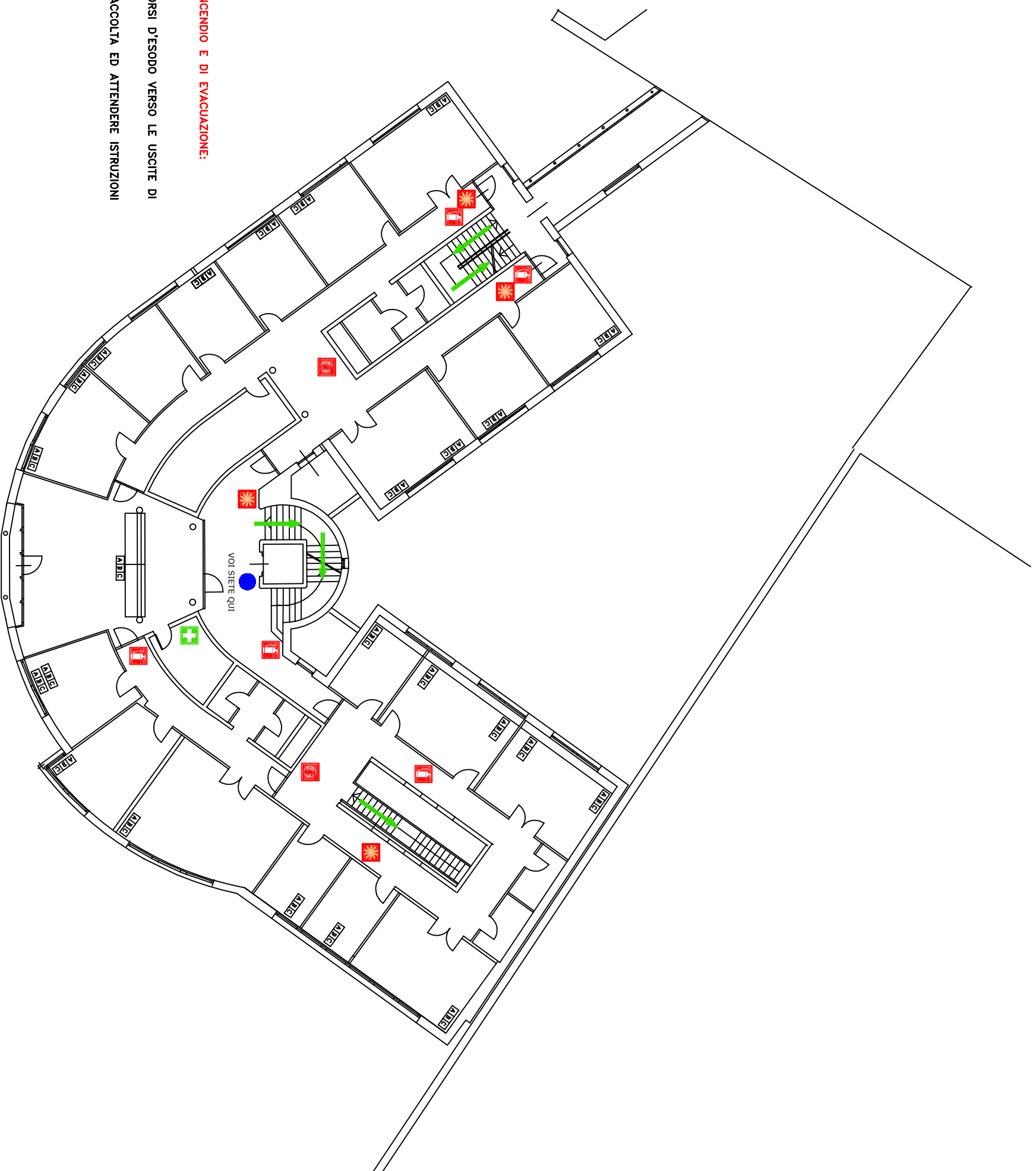
LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA
	USCITA DI SICUREZZA
	ESTINTORE
	MASPO
	PULSANTE DI ALLARME
	PULSANTE DI SGANCIO
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	DIVIETO DI FUMO
	VIE DI FUGA



# PIANO DI EVACUAZIONE

## COMUNE DI TAVAGNACCO

### PIANTA PRIMO PIANO - PALAZZO MUNICIPALE



#### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:

##### SEGNALARE L'INCENDIO:

MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;

ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.

#### NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112

## LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA
	USCITA DI SICUREZZA
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	ESTINTORE
	NASPO
	PULSANTE DI ALLARME
	PULSANTE DI SGANCIO
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	VIE DI FUGA



**ECO - syn S.r.l.**

Via Castagnacco, 78 - 33040 PRADAMANO (UD)  
TEL: 0432/640001 FAX: 0432/640005 @: info@eco-syn.it

Rev: 00

Data Stesura: 30 Agosto 2011

Nome File: Piano\_evacuazione\_Rev\_00\_30\_08\_11.dwg

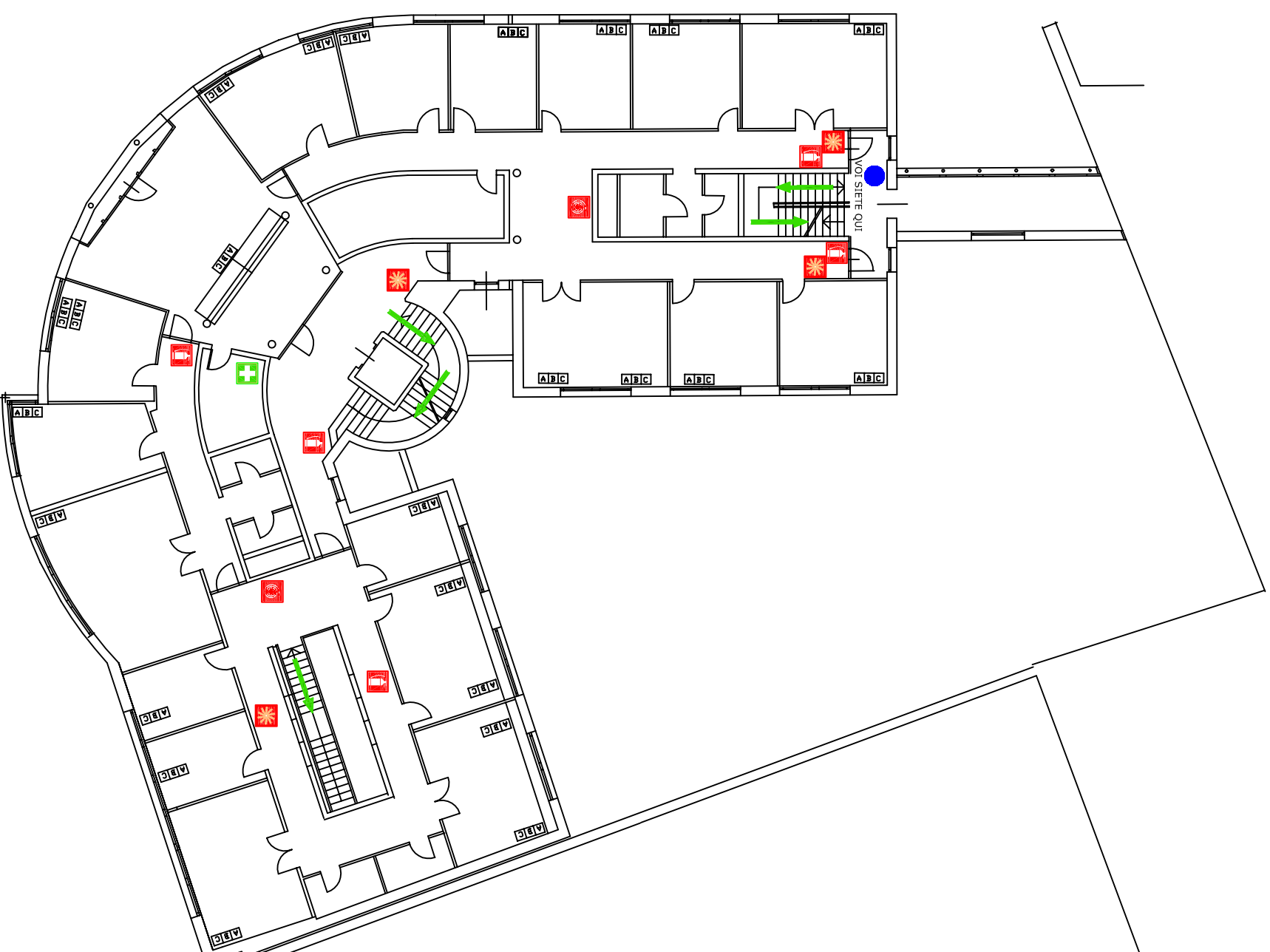
Scala: Non in scala



# PIANO DI EVACUAZIONE

## COMUNE DI TAVAGNACCO

### PIANTA PRIMO PIANO - PALAZZO MUNICIPALE



**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:**  
**SEGNALARE L'INCENDIO;**

**MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;**

**ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.**

**NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA**

VIGILI DEL FUOCO 115

PRONTO SOCCORSO 118

SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA 113

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO 112

LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA
	USCITA DI SICUREZZA
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	ESTINTORE
	MASPO
	PULSANTE DI ALLARME
	PULSANTE DI SGANCIO
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	VIE DI FUGA



**ECO - syn S.r.l.**

Via Castagnacco, 78 - 33040 PRADAMANO (UD)

TEL: 0432/640001 FAX: 0432/640005 E: info@eco-syn.it

Rev: 00 Data Stesura: 30 Agosto 2011

Nome File: Piano\_evacuazione\_Rev\_00\_30\_08\_11.dwg

Scala: Non in scala

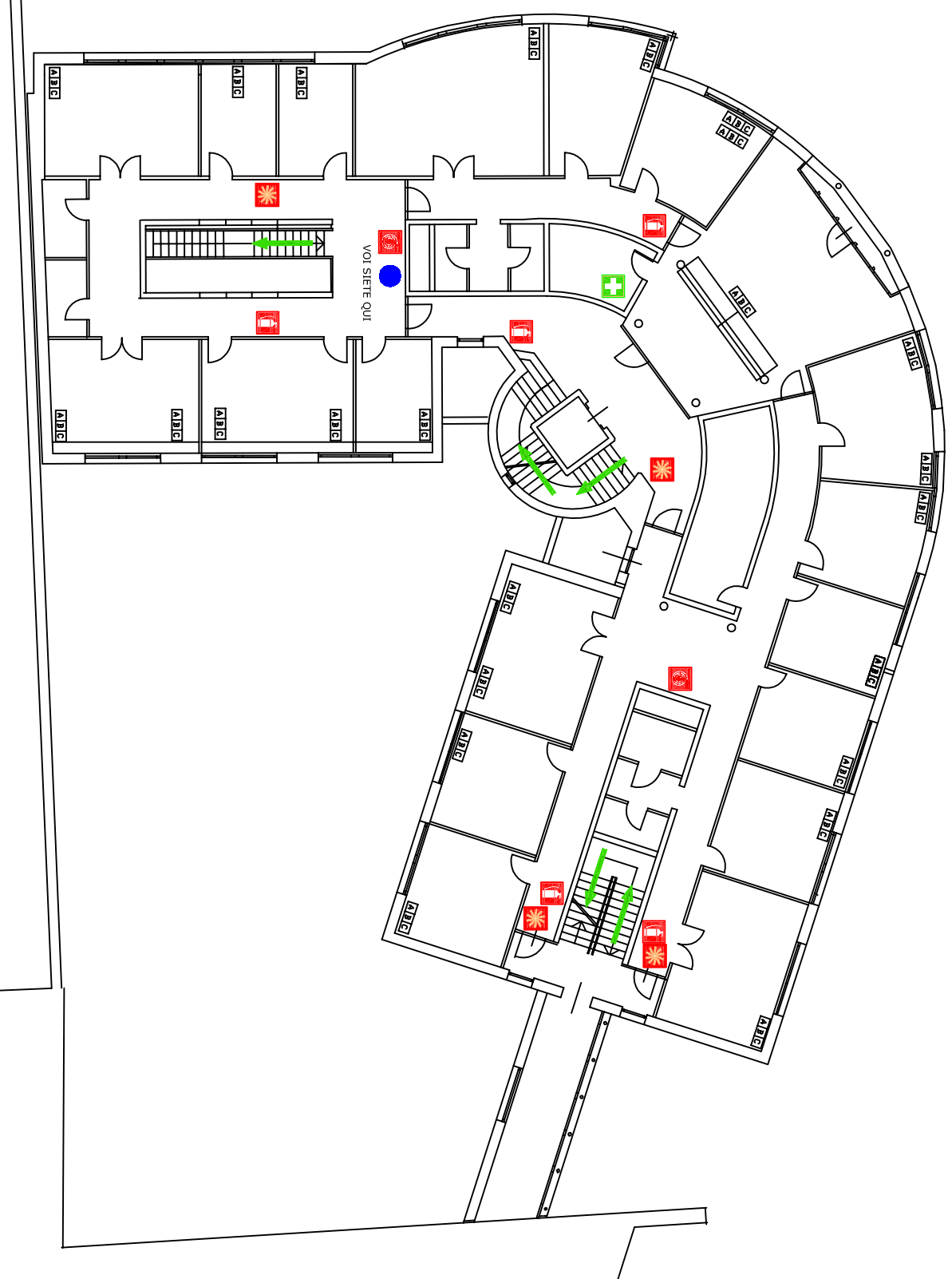




# PIANO DI EVACUAZIONE

## COMUNE DI TAVAGNACCO

### PIANTA PRIMO PIANO - PALAZZO MUNICIPALE



**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:**  
**SEGNALARE L'INCENDIO;**  
**MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;**  
**ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.**

**NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA**  
VIGILI DEL FUOCO 115  
PRONTO SOCCORSO 118  
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA 113  
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO 112

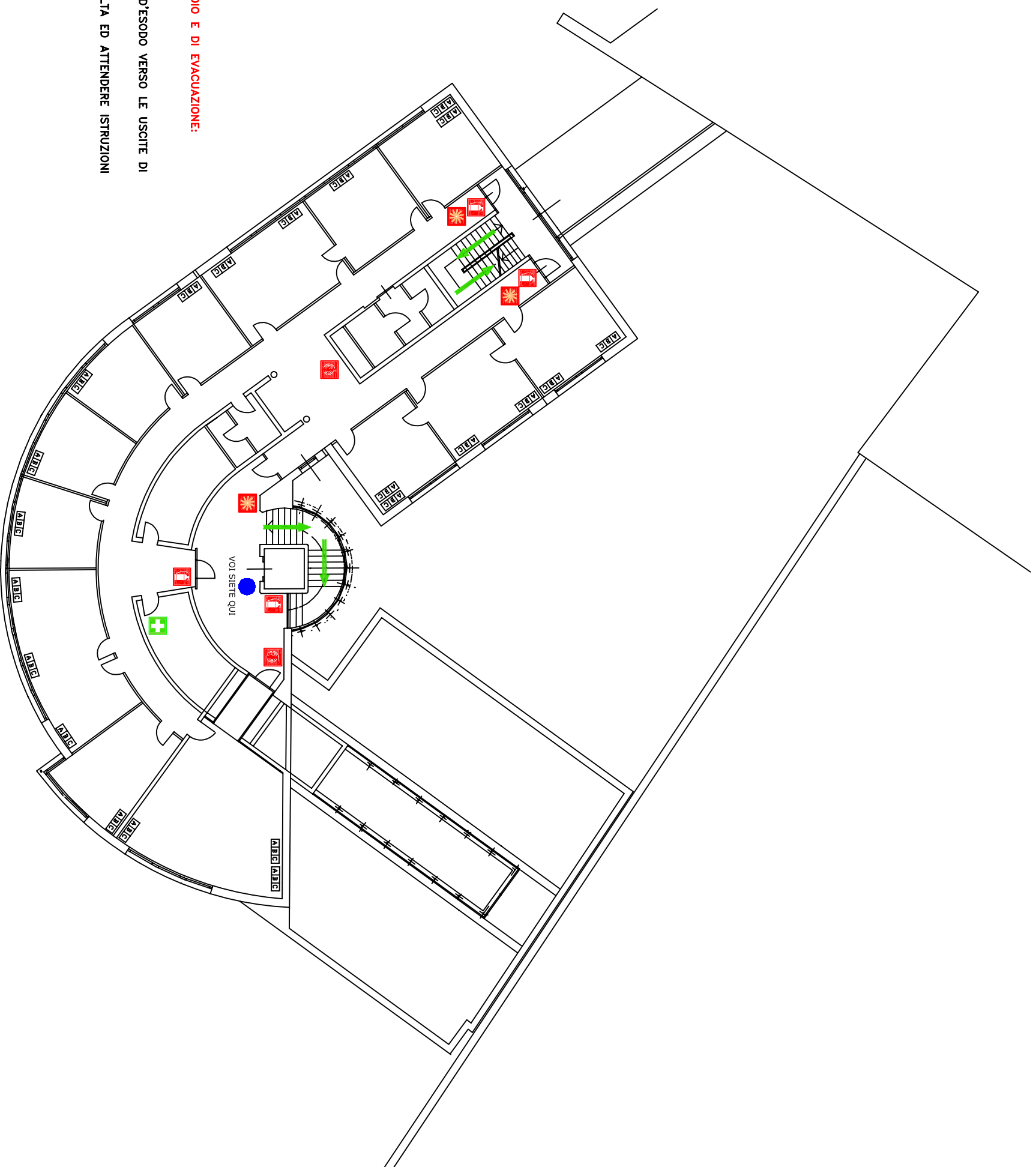
LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA
	USCITA DI SICUREZZA
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	ESTINTORE
	MASPO
	PULSANTE DI ALLARME
	PULSANTE DI SGANCIO
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	VIE DI FUGA



# PIANO DI EVACUAZIONE

## COMUNE DI TAVAGNACCO

### PIANTA SECONDO PIANO - PALAZZO MUNICIPALE



#### LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA
	USCITA DI SICUREZZA
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	ESTINTORE
	NASPO
	PULSANTE DI ALLARME
	PULSANTE DI SGANCIO
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	VIE DI FUGA

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:**  
**SEGNALARE L'INCENDIO;**

**MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;**

**ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.**

**NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA**

VIGILI DEL FUOCO 115

PRONTO SOCCORSO 118

SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA 113

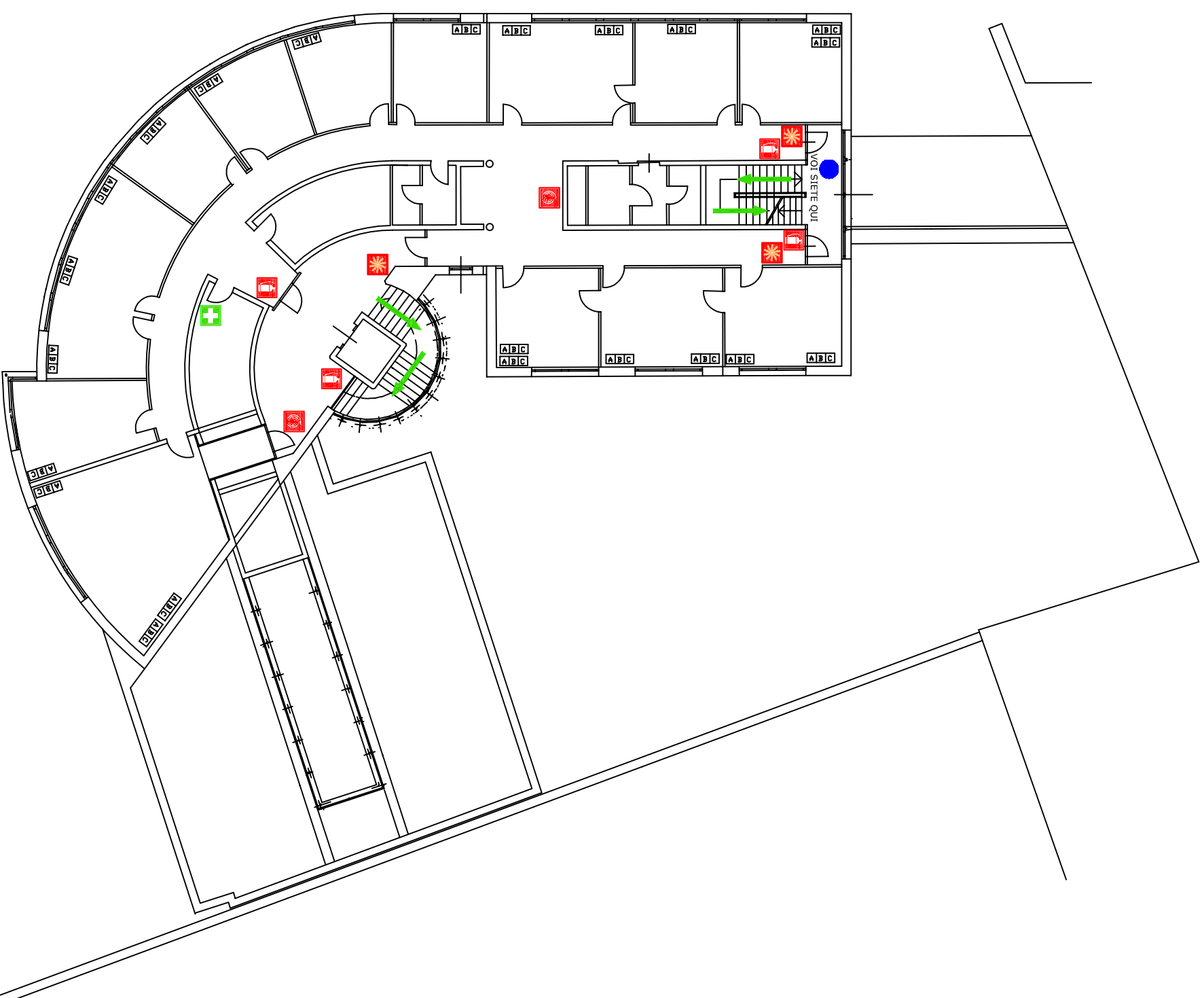
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO 112



# PIANO DI EVACUAZIONE

## COMUNE DI TAVAGNACCO

### PIANTA SECONDO PIANO - PALAZZO MUNICIPALE



**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:**

**SEGNALARE L'INCENDIO;**

**MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;**

**ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.**

**NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA**

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112

## LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA
	USCITA DI SICUREZZA
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	ESTINTORE
	MASPO
	PULSANTE DI ALLARME
	PULSANTE DI SGANCIO
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	VIE DI FUGA



**ECO - syn S.r.l.**

Via Castignacco, 78 - 33040 PRADAMANO (UD)  
TEL: 0432/640001 FAX: 0432/640005 @: info@eco-syn.it

Rev: 00 Data Stesura: 30 Agosto 2011

Nome File: PIANO\_evacuazione\_Rev\_00\_30\_08\_11.dwg

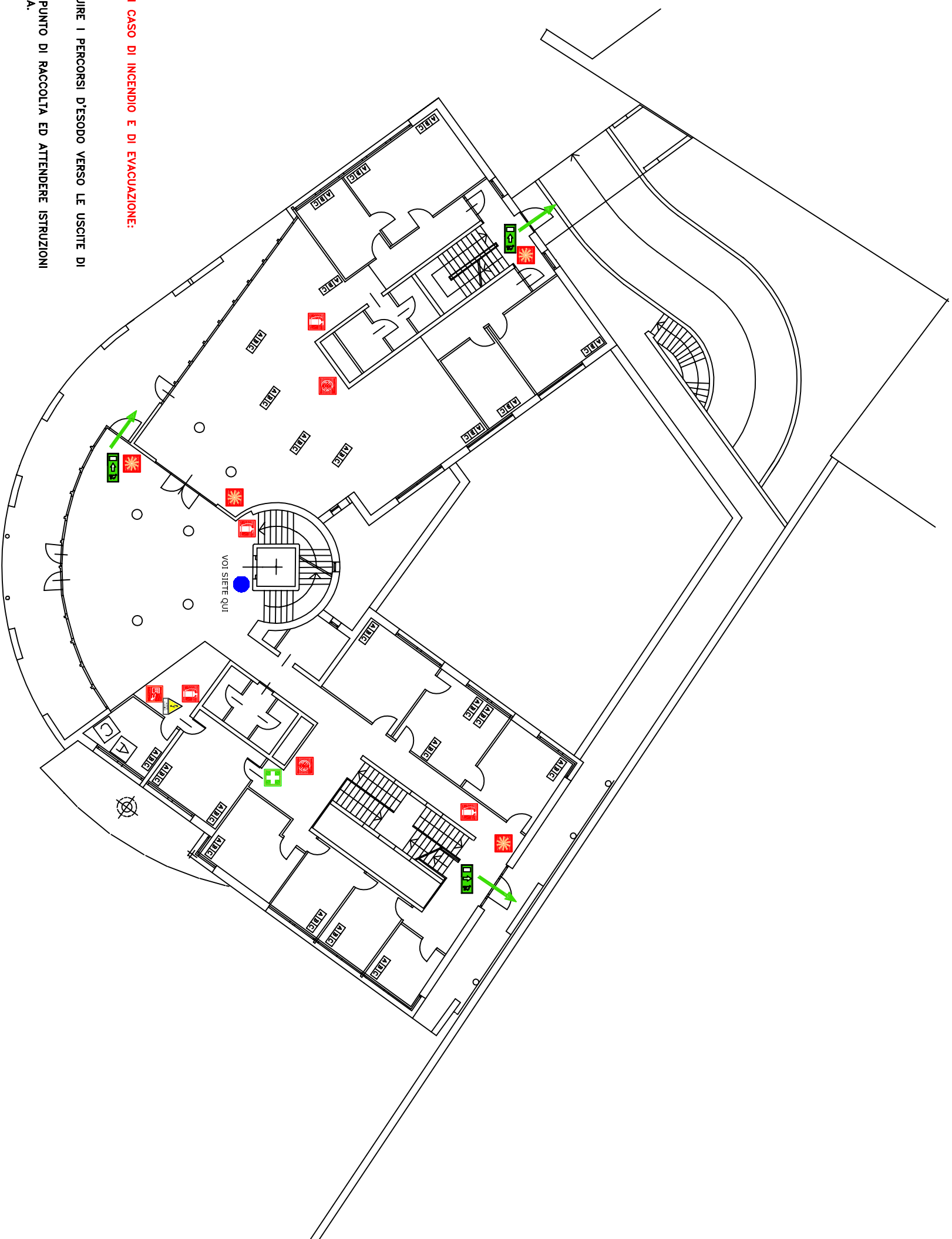
Scala: Non in scala



# PIANO DI EVACUAZIONE

## COMUNE DI TAVAGNACCO

### PIANTA PIANO TERRA - PALAZZO MUNICIPALE



**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:**  
**SEGNALARE L'INCENDIO;**  
**MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;**  
**ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.**

**NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA**  
VIGILI DEL FUOCO 115  
PRONTO SOCCORSO 118  
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA 113  
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO 112

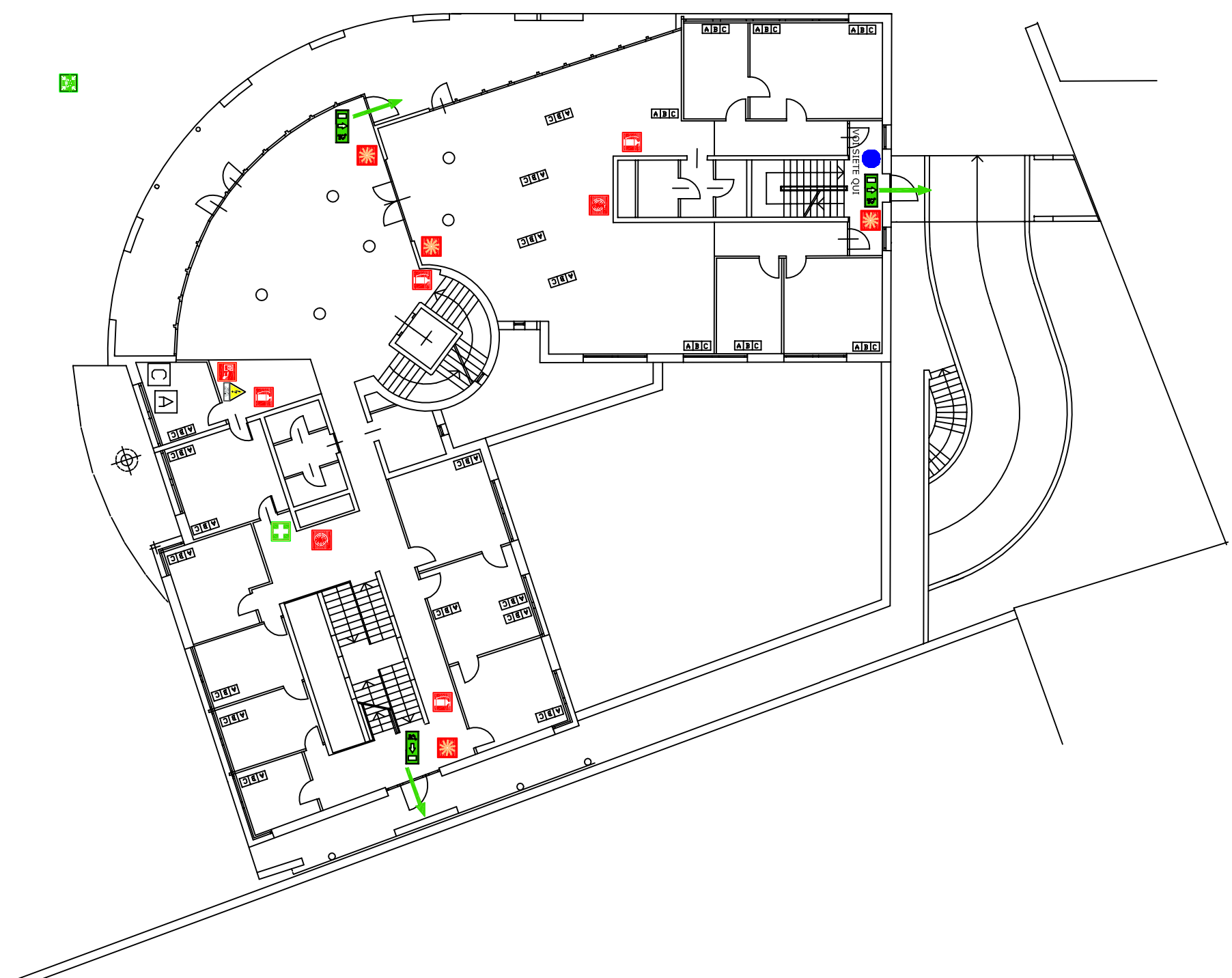
LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA
	USCITA DI SICUREZZA
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	ESTINTORE
	MASPO
	PULSANTE DI ALLARME
	PULSANTE DI SGANCIO
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	VIE DI FUGA



# PIANO DI EVACUAZIONE

## COMUNE DI TAVAGNACCO

### PIANTA PIANO TERRA - PALAZZO MUNICIPALE



## LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA
	USCITA DI SICUREZZA
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	ESTINTORE
	MASPO
	PULSANTE DI ALLARME
	PULSANTE DI SGANCIO
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	VIE DI FUGA

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:**

**SEGNALARE L'INCENDIO:**

**MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;**

**ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.**

**NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA**

VIGILI DEL FUOCO 115

PRONTO SOCCORSO 118

SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA 113

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO 112



**ECO - syn S.r.l.**

Via Castignacco, 78 - 33040 PRADAMANO (UD)  
TEL: 0432/640001 FAX: 0432/640005 E: info@eco-syn.it

Scala: Non in scala

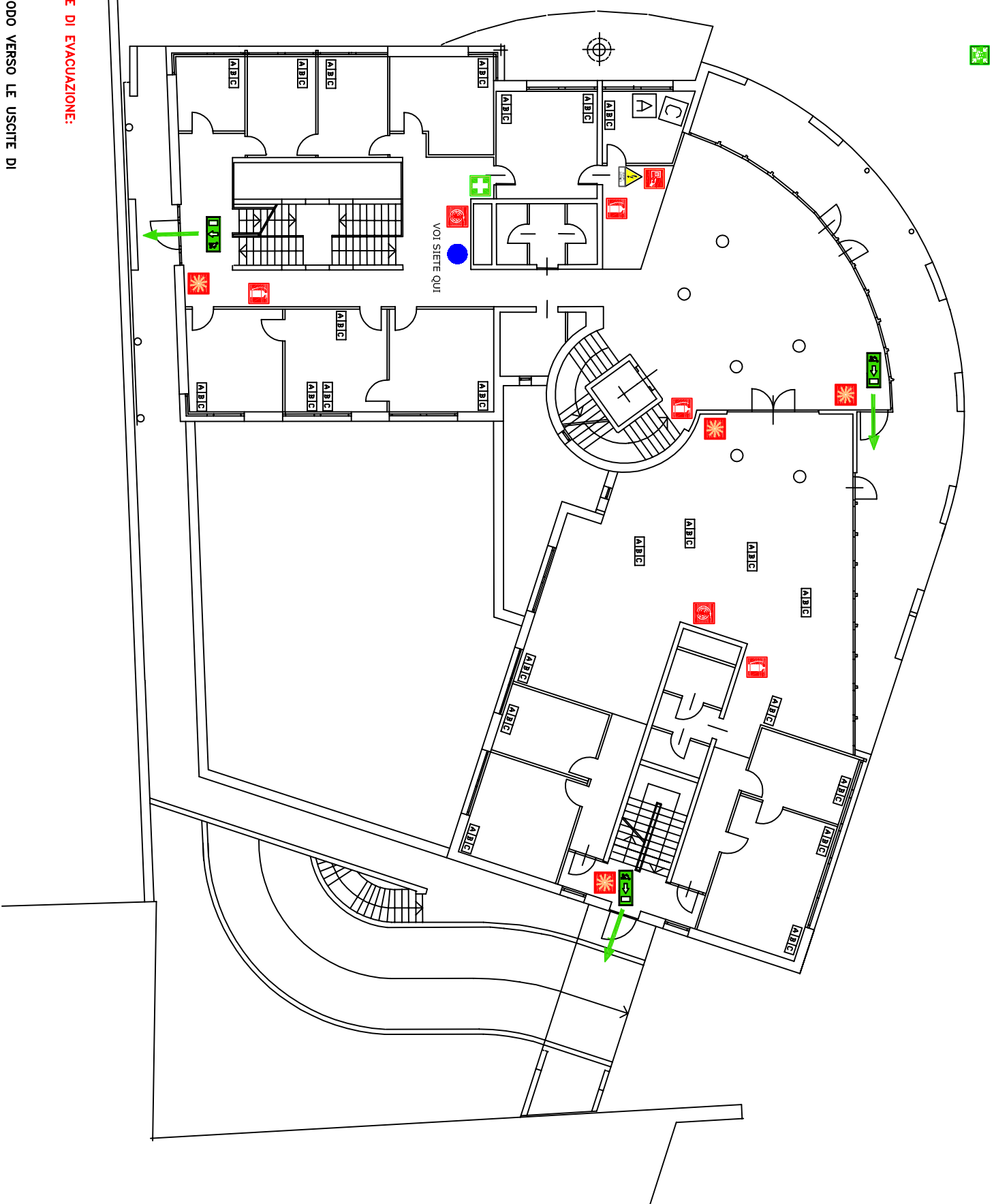
Data Stesura: 28 Marzo 2017



# PIANO DI EVACUAZIONE

## COMUNE DI TAVAGNACCO

### PIANTA PIANO TERRA - PALAZZO MUNICIPALE



#### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:





##### SEGNALARE L'INCENDIO:

MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;

ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.

#### NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112

<b>LEGENDA</b>
 VOI SIETE QUI
 PUNTO DI RACCOLTA
 USCITA DI SICUREZZA
 CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
 ESTINTORE
 NASPO
 PULSANTE DI ALLARME
 PULSANTE DI SGANCIO
 QUADRO ELETTRICO GENERALE
 VIE DI FUGA

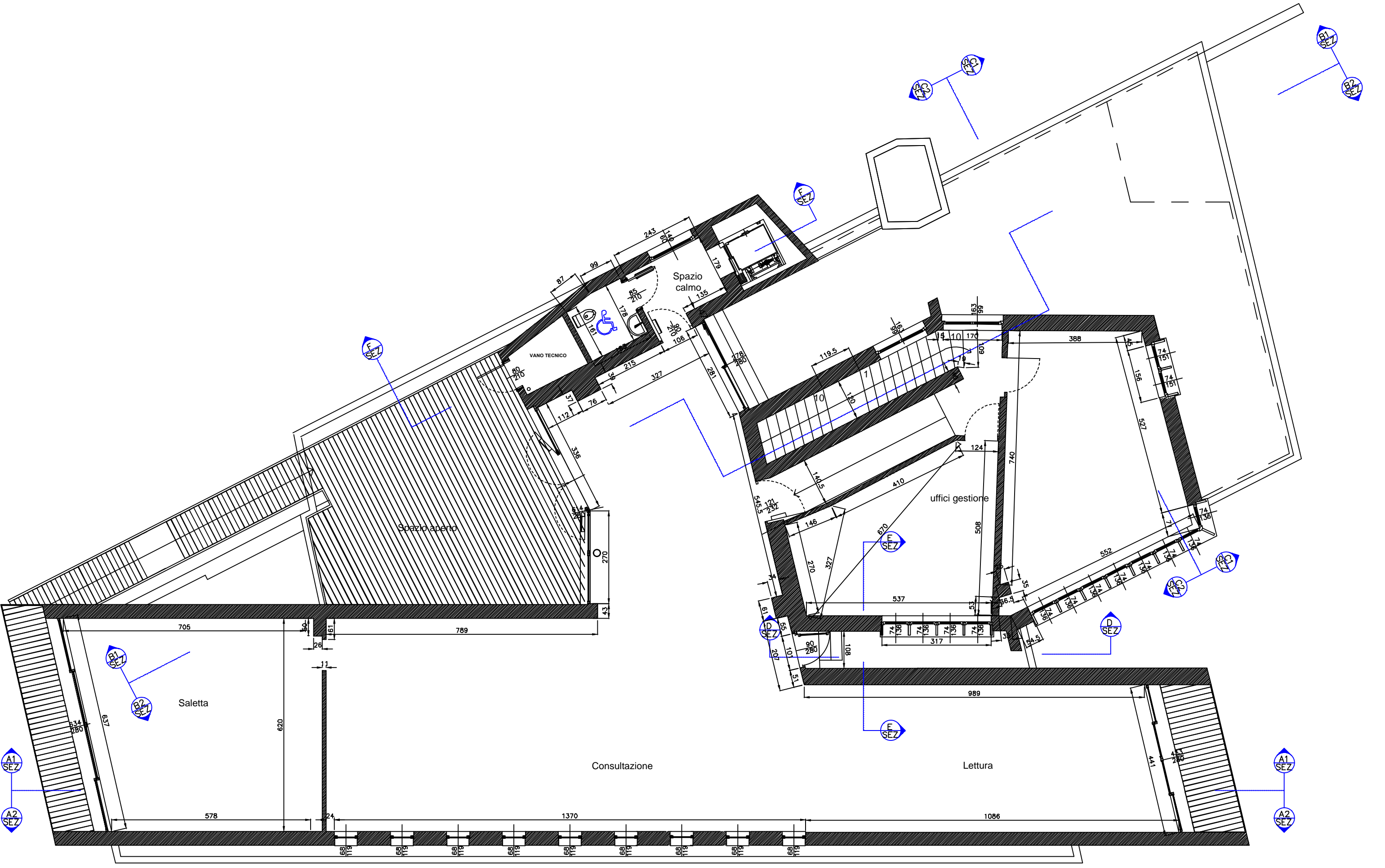
**ECO - syn S.r.l.**  
Via Castignacco, 78 - 33040 PRADAMANO (UD)  
TEL: 0432/640001 FAX: 0432/640005 E: info@eco-syn.it

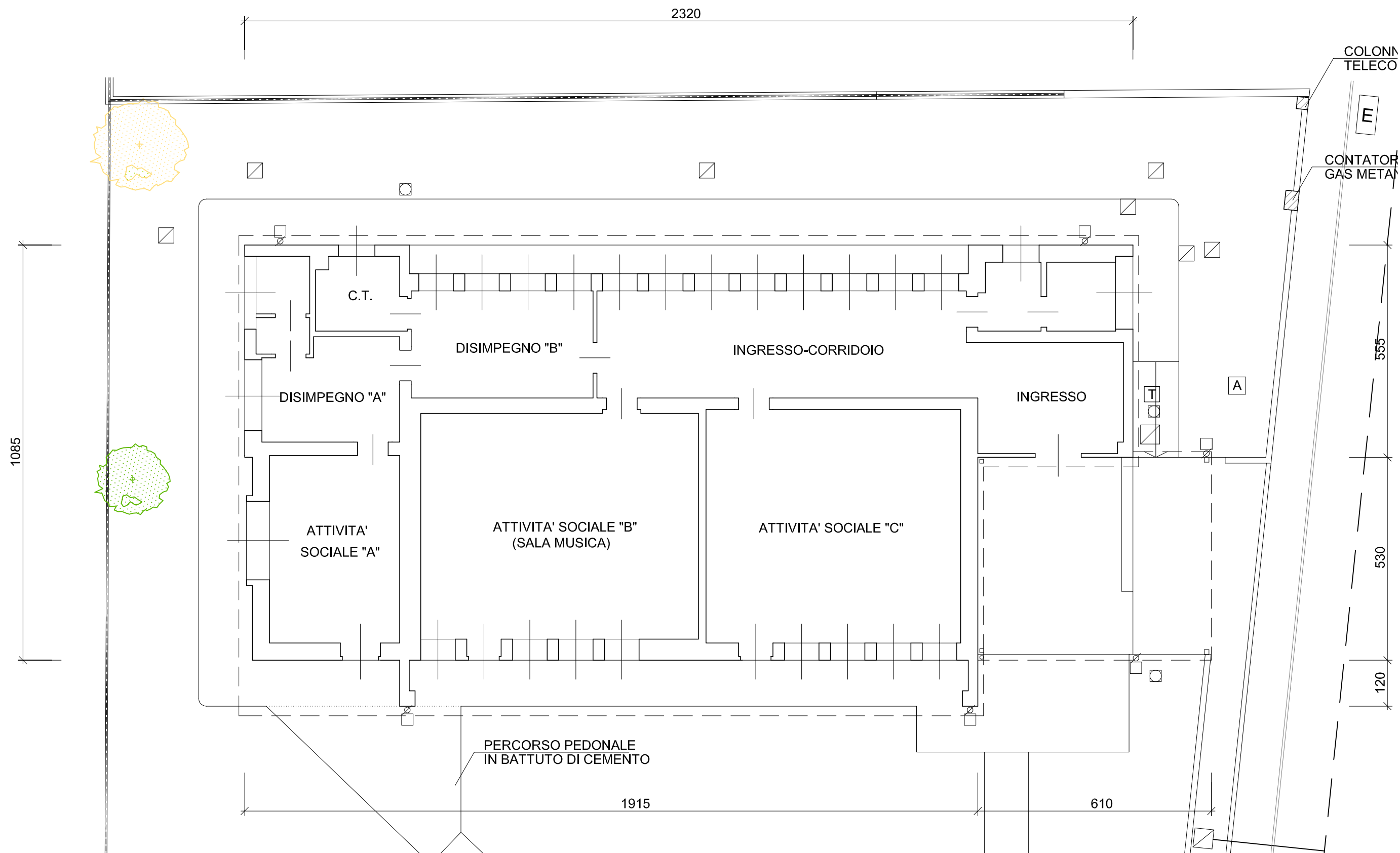
Rev: 01      Data Stesura: 28 Marzo 2017      Scala: Non in scala  
Nome File: Piano\_evacuazione\_28\_03\_17.dwg







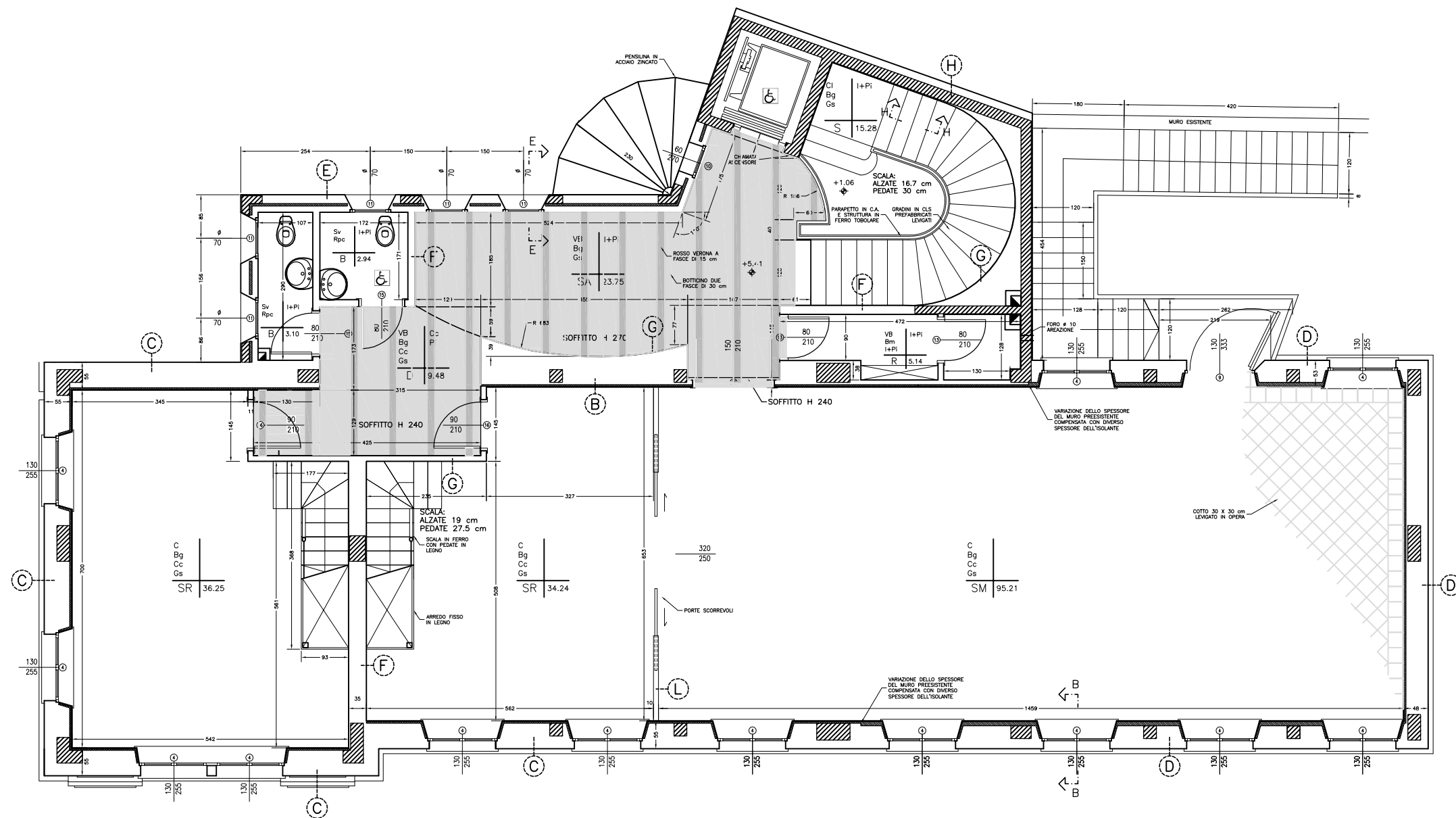




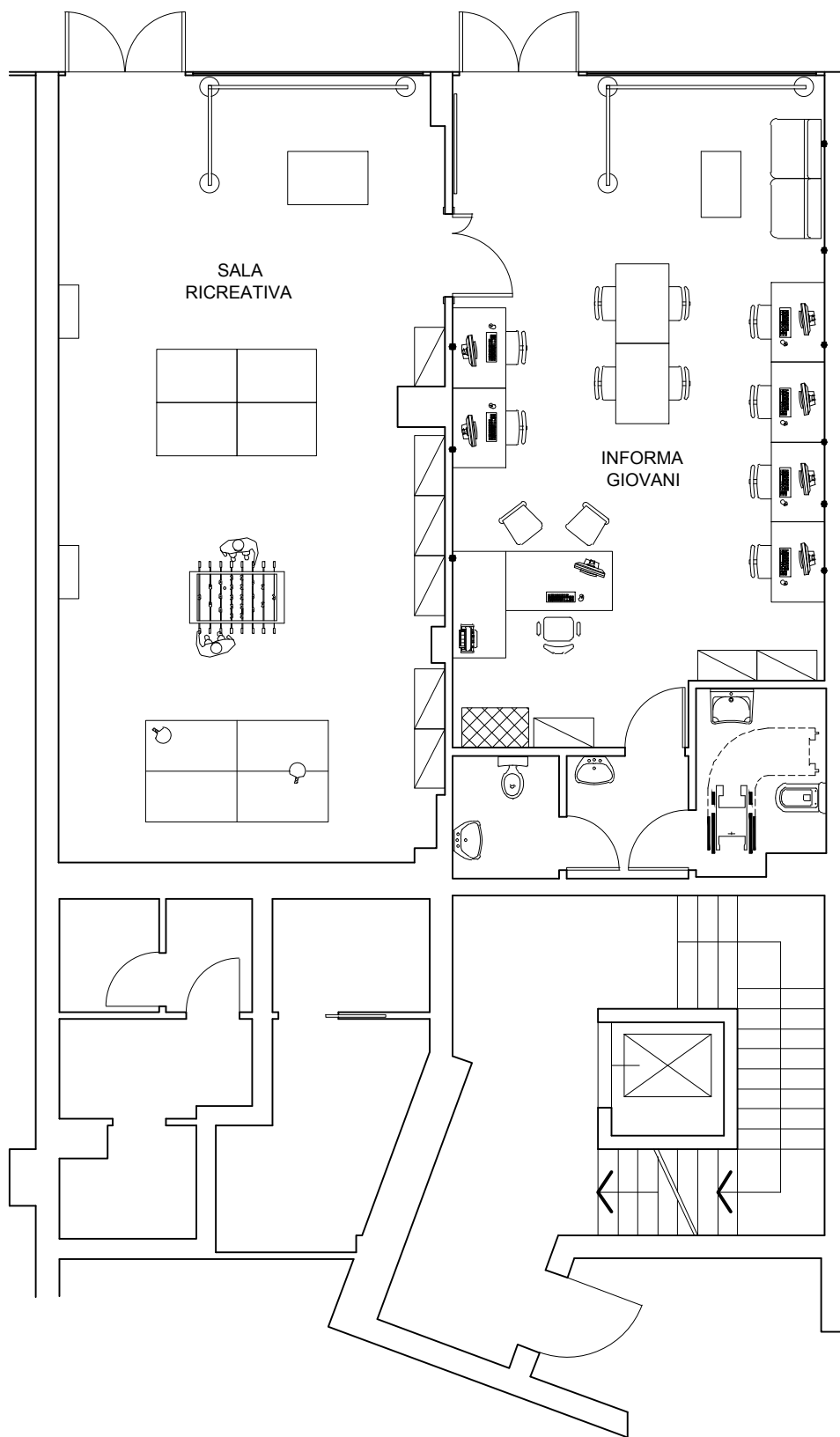








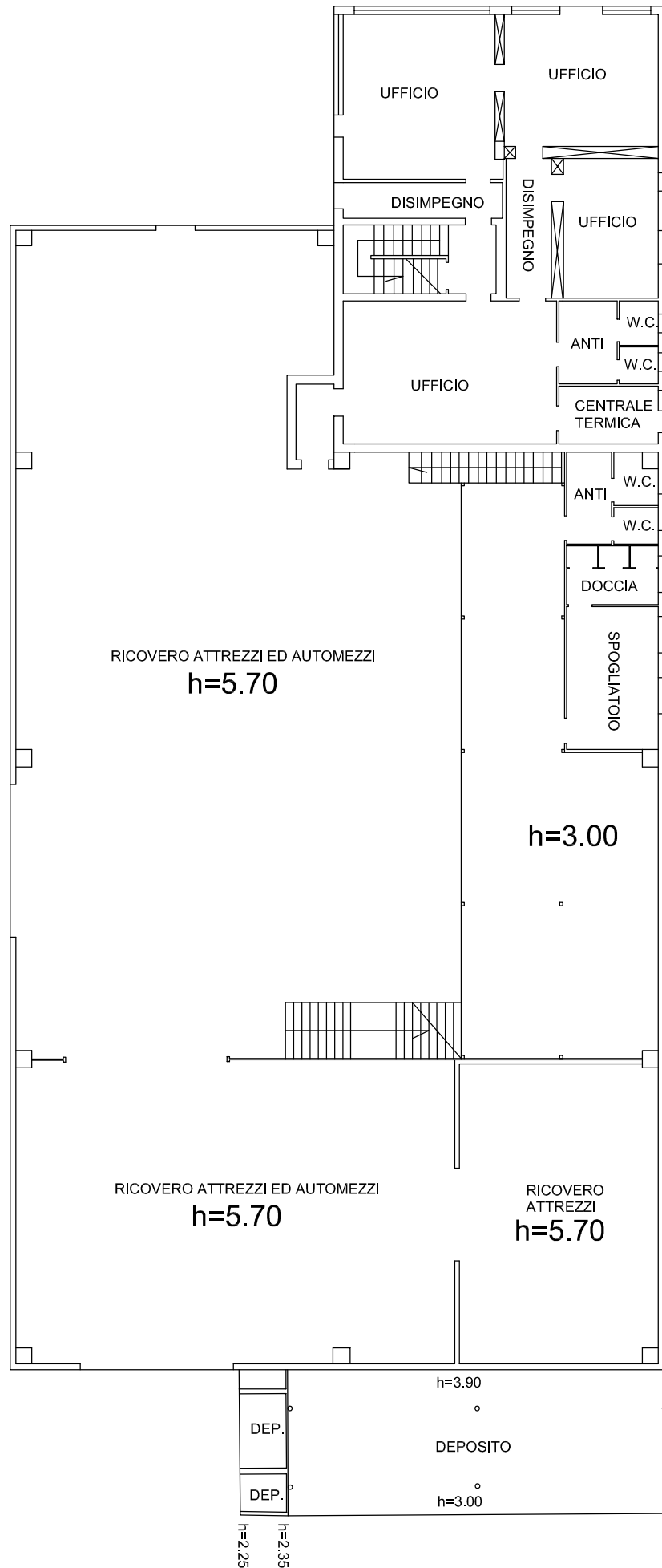
PIANO PRIMO QUOTA +5.41 m



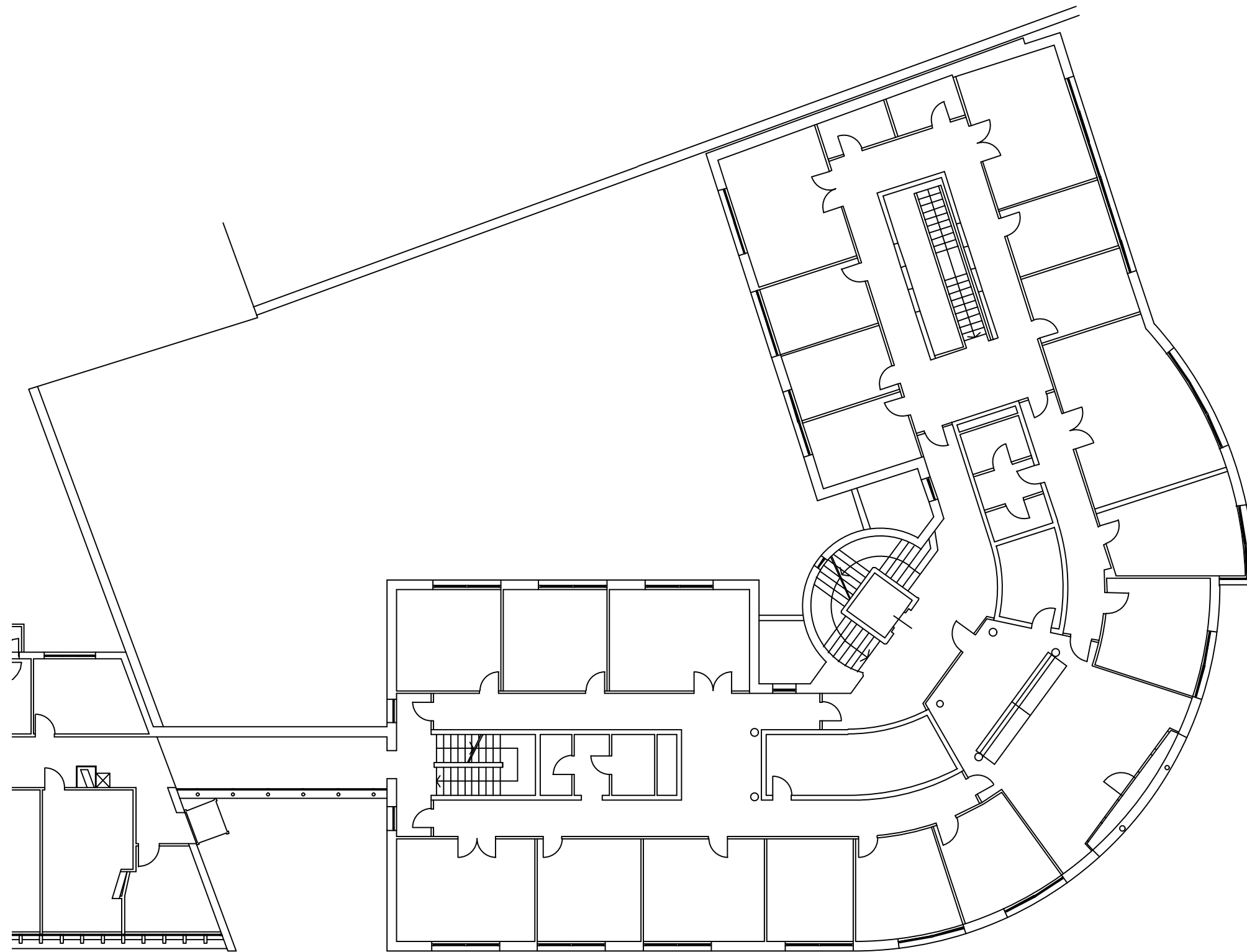
PIANTA PIANO TERRA

# PIANO TERRA

h=3.00



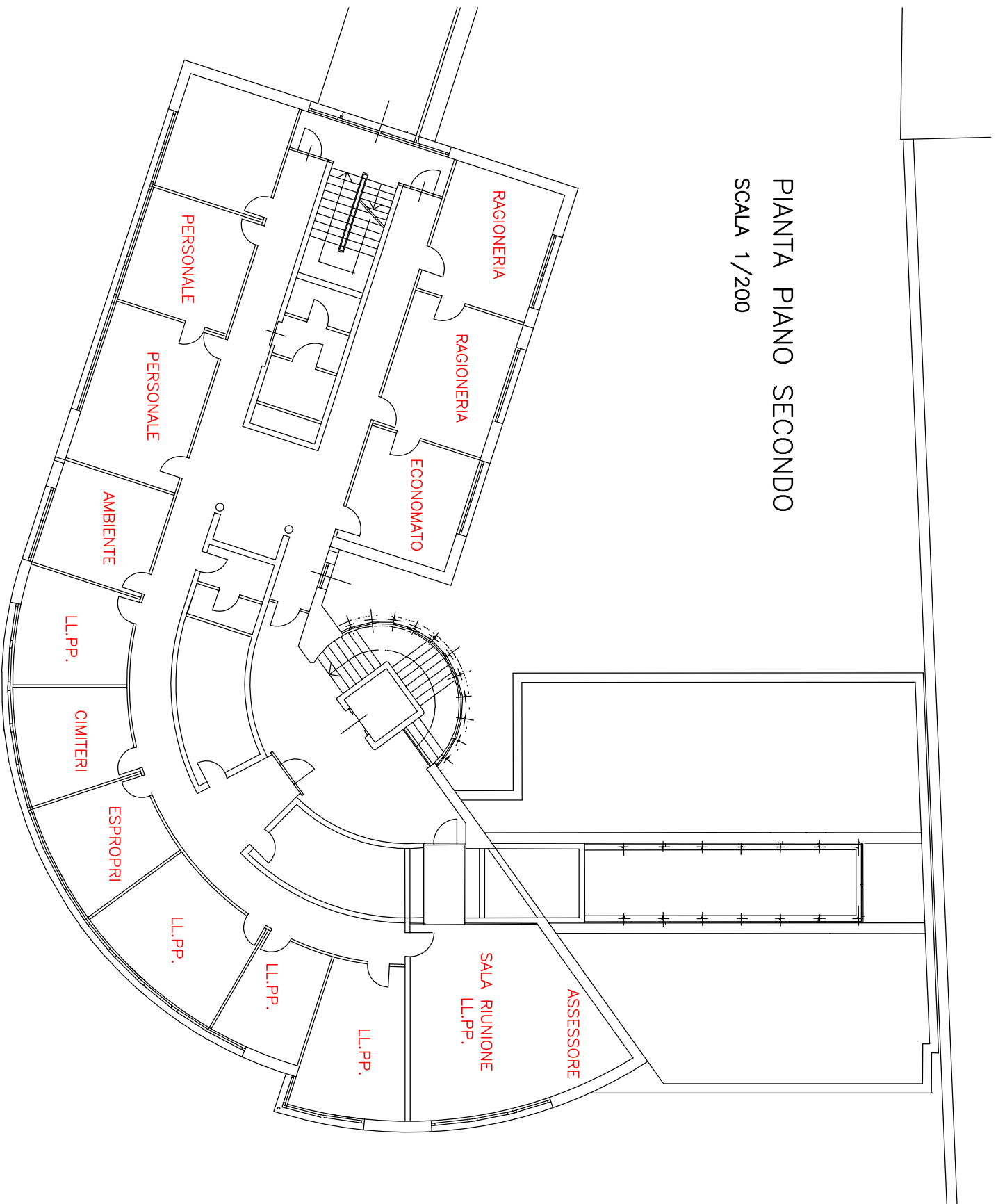


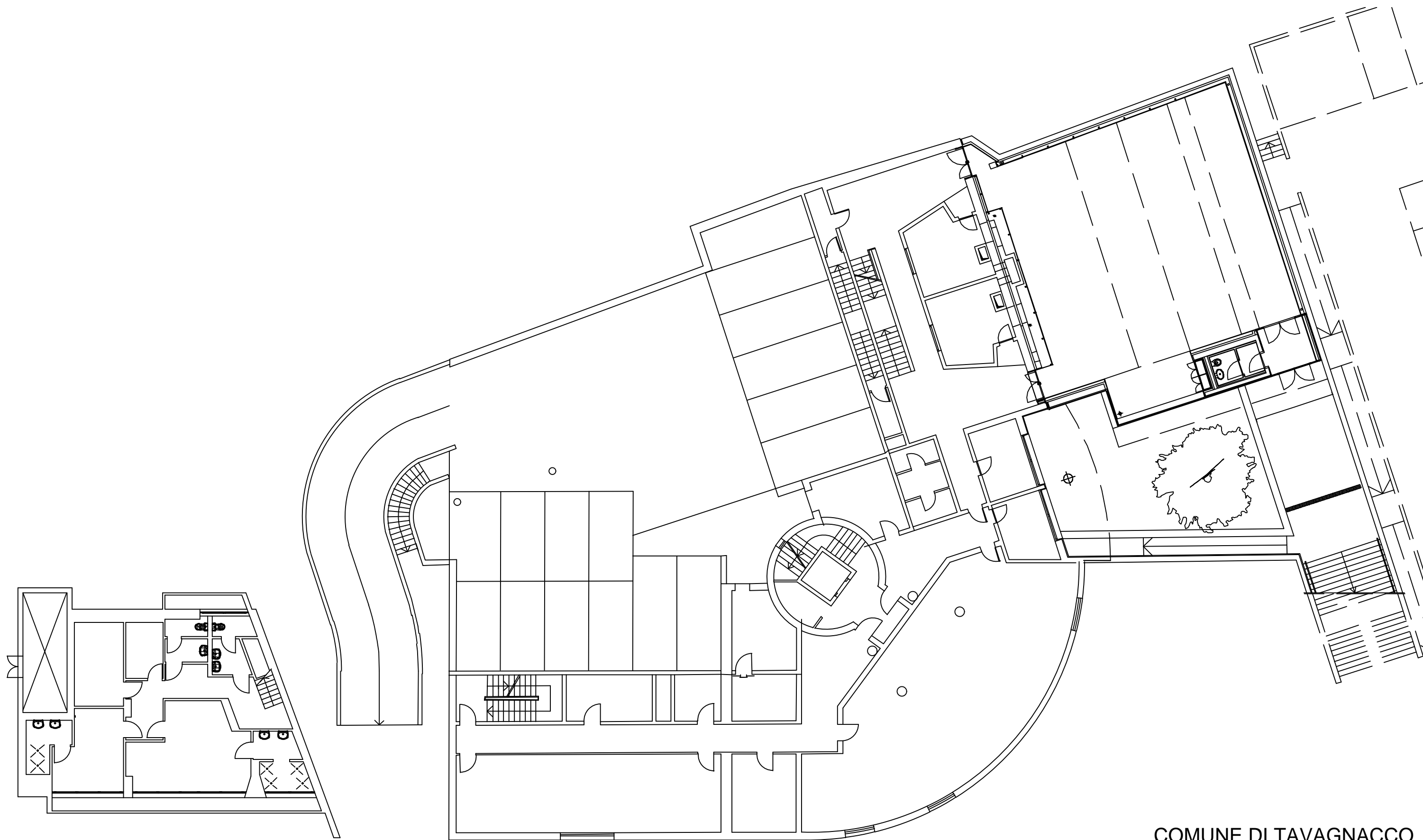


COMUNE DI TAVAGNACCO  
PALAZZO COMUNALE

PIANTA PIANO PRIMO - LATO EST  
SCALA 1:100

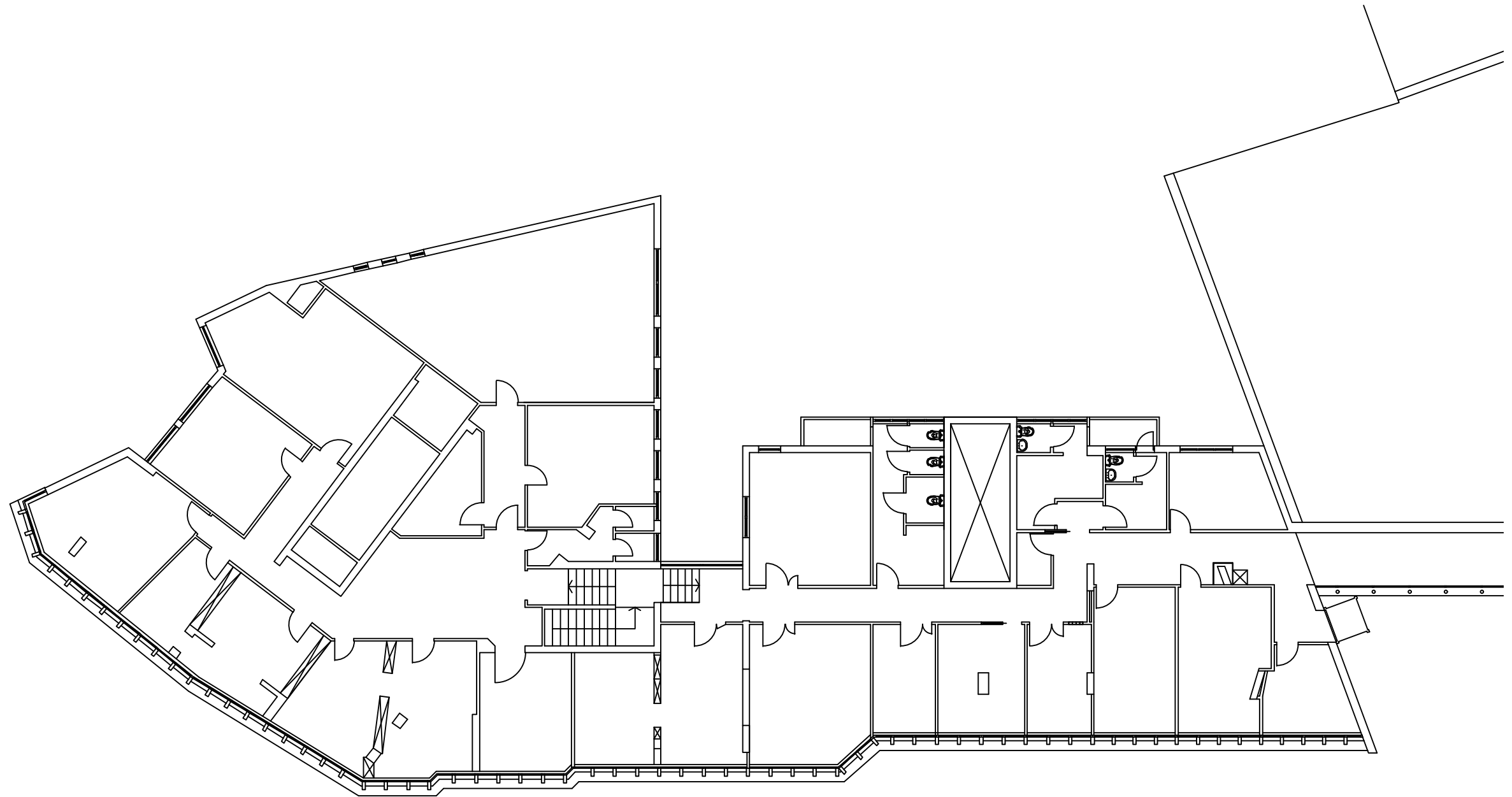
PIANTA PIANO SECONDO  
SCALA 1/200





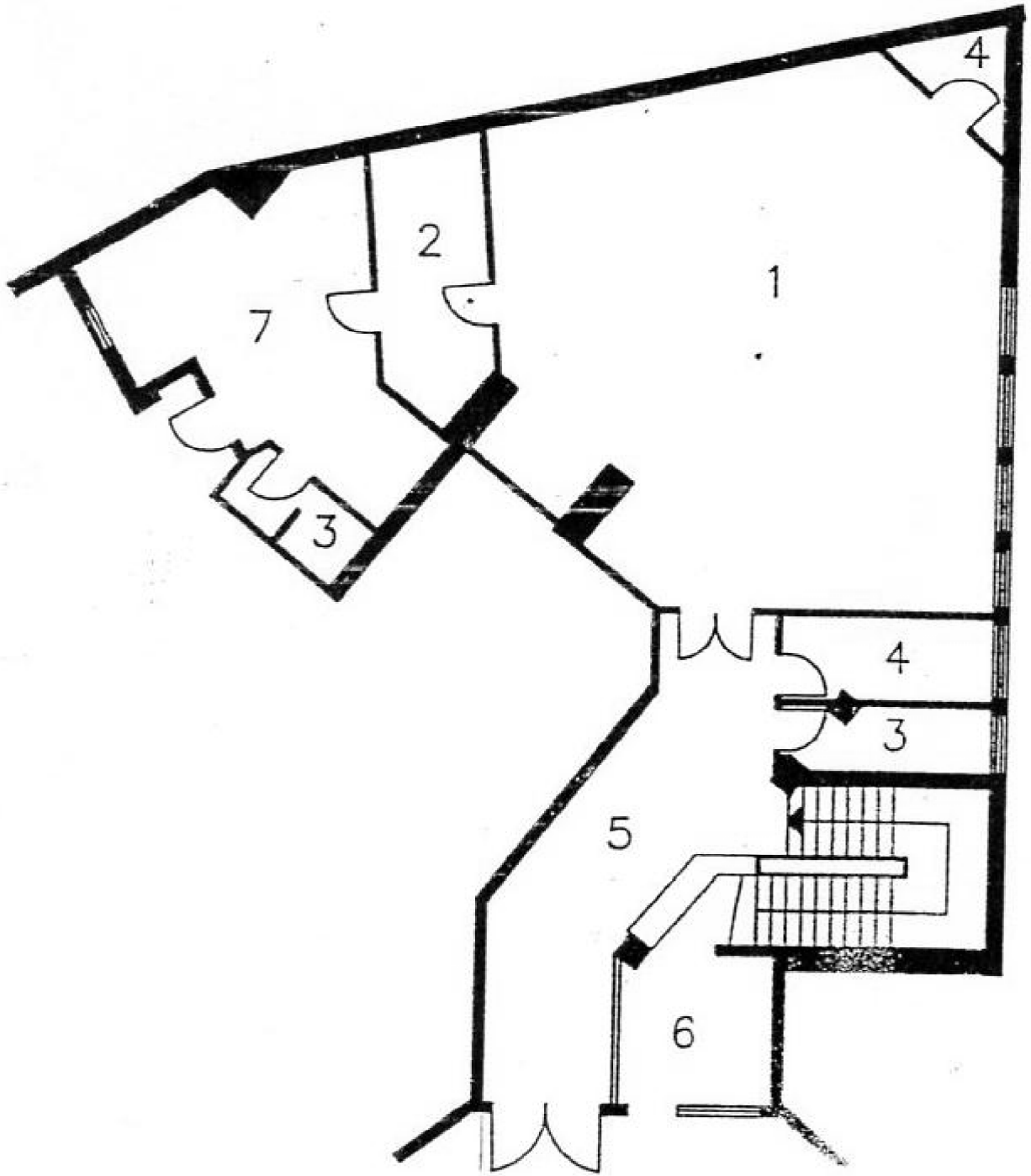
COMUNE DI TAVAGNACCO  
PALAZZO COMUNALE

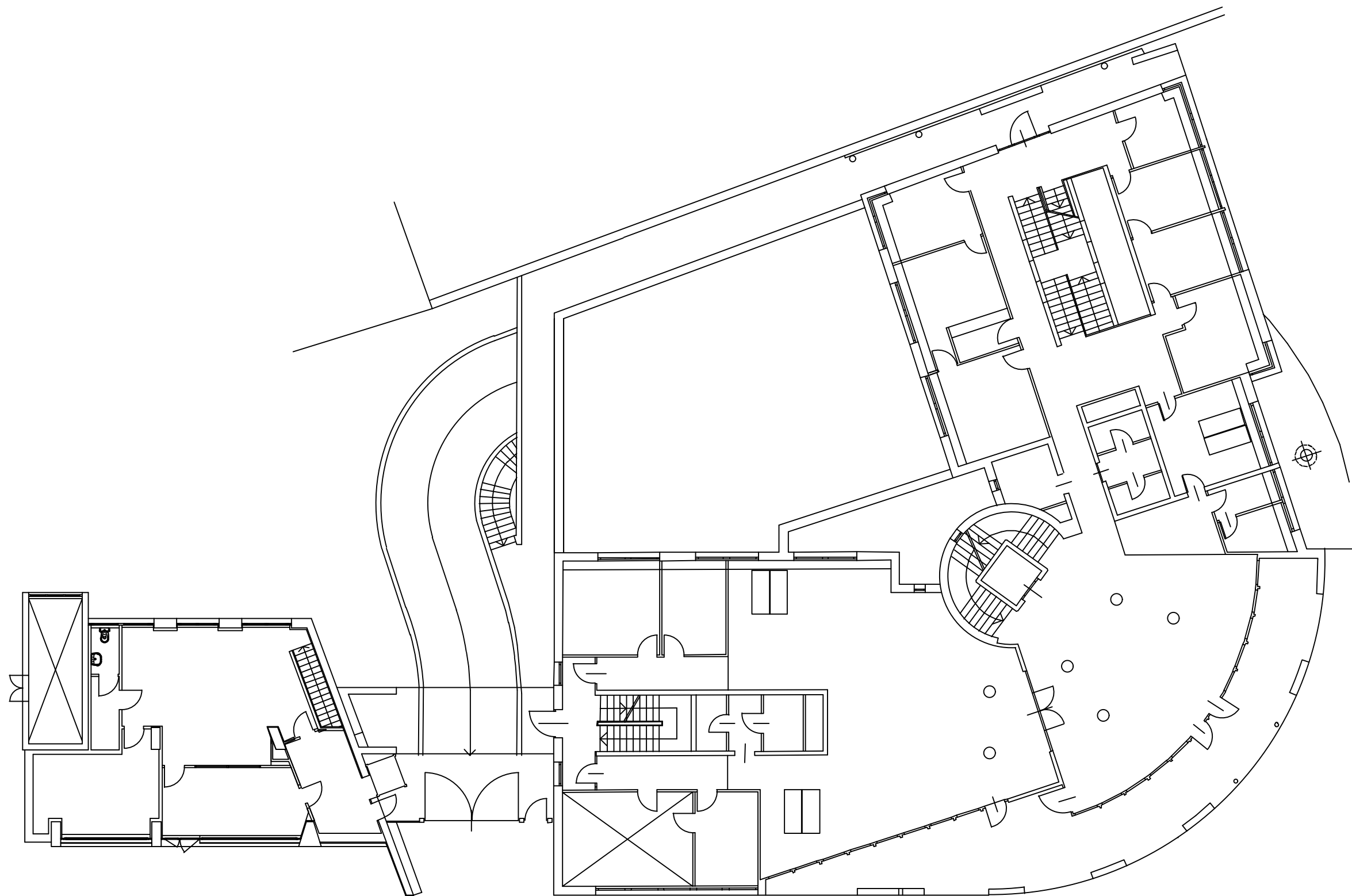
PIANTA PIANO SCANTINATO  
SCALA 1:100



COMUNE DI TAVAGNACCO  
PALAZZO COMUNALE

PIANTA PIANO PRIMO - LATO OVEST  
SCALA 1:100

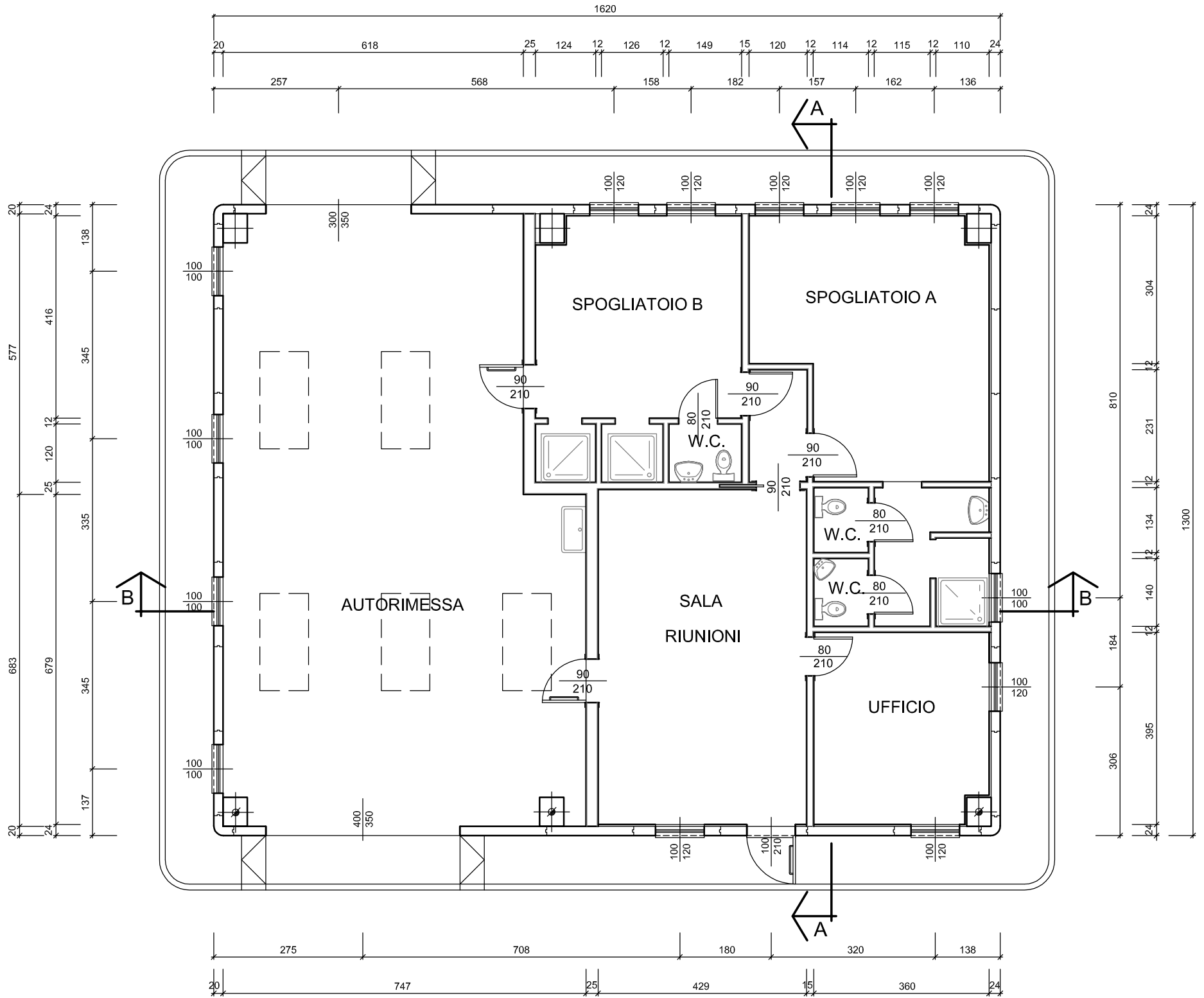




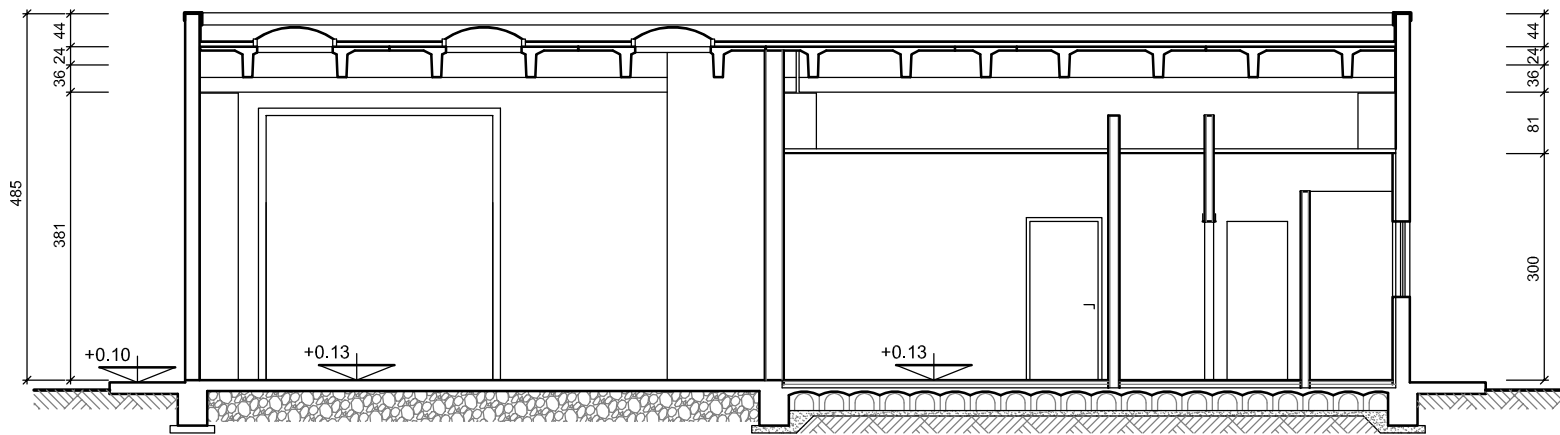
COMUNE DI TAVAGNACCO  
PALAZZO COMUNALE

PIANTA PIANO TERRA  
SCALA 1:100

PIANTA PIANO TERRA scala 1/100



SEZIONE B-B



SEZIONE A-A

